



Denunce da Cerenova e San Martino

Frazioni di Cerveteri tra inciviltà e teppismo Qualcuno intervenga

Vetri di auto spaccati, recinzioni divelte, danneggiamenti vari e rifiuti abbandonati
Intervento dei consiglieri d'opposizione



Paolacci: "Episodi che devono farci riflettere"

"I fatti accaduti a Cerenova nei giorni scorsi devono farci riflettere su come molti giovani che vivono nella frazione non hanno alternative sociali e culturali". Sono le parole del consigliere comunale di Cerveteri, Gianluca Paolacci a margine degli episodi teppistici che si sono registrati negli ultimi mesi nella frazione balneare. Vetri di auto spaccati, recinzioni divelte e danneggiamenti vari è quanto denunciano quotidianamente i residenti della frazione che chiedono maggiori controlli, altresì invocano alle istituzioni di realizzare dei centri aggregativi per i giovani del posto. "Purtroppo - aggiunge Paolacci - a Cerenova non vi sono impianti sportivi comunali, né spazi aggregativi. E' una località nella quale vivono ormai molte famiglie con genitori che spesso lavorano a Roma e che facendo i pendolari sono costretti a lasciare soli i propri figli per quasi tutto l'arco della giornata. Pertanto, da parte dell'amministrazione deve esserci maggiore attenzione, bisogna intervenire per dare delle opportunità di socialità concrete a questi ragazzi che non hanno nessun punto di riferimento per trascorrere le loro giornate dopo la scuola. Cerenova e Campo di Mare - conclude Paolacci - hanno bisogno di strutture sia sportive che culturali, altrimenti saremo spettatori di episodi di vandalismo che molto spesso partono da giovani che utilizzano il tempo per sfogare il loro malessere come sta succedendo ormai da diverso tempo".

Bucchi: "Atti di teppismo e di comportamenti poco decorosi"

"Tutte le frazioni di Cerveteri necessitano di una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale". A dirlo è il capogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia, Luigino Bucchi, al margine degli atti vandalici che si sono registrati negli ultimi giorni e in particolar modo nella frazione di Cerenova.

servizio a pagina 11

Blitz a Ostia: misure cautelari per una coppia vicina ai Fasciani

Immobili Ater trasformati in deposito di armi e droga

Oltre a ben 75 cantine ed un'abitazione, sono sette i locali commerciali sequestrati: una palestra, un bar, una pizzeria, un negozio di materassi, un'attività di tappezzeria per auto, un negozio adibito alla vendita di artifizi pirotecnici ed anche una onlus

Oltre a ben 75 cantine ed un'abitazione, sono sette i locali commerciali sottoposti a sequestro preventivo: una palestra, un bar, una pizzeria, un negozio di materassi, un'attività di tappezzeria per auto, un negozio adibito alla vendita di artifizi pirotecnici ed anche una onlus. Su delega della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia hanno eseguito un'ordi-



nanza che dispone il divieto di dimora per una coppia di italiani gravemente indiziati di aver organizzato, gestito e tratto profitto dall'occupazione abusiva di locali e box di proprietà dell'A.T.E.R., siti in Via delle Ebridi e Via Martinica, nonché eseguito un decreto di sequestro preventivo di numerosi locali commerciali e di tutte le cantine situate nel complesso alloggiativo di edilizia popolare, per un totale di 4947 mq.

servizio a pagina 3

Droga a Roma: 12 in manette

80 episodi di spaccio registrati tra La Rustica, Tufello, Borghesiana e Magliana
Sequestrati un quintale di marijuana, 9 chili di hashish e 1,5 chili di cocaina

Ladispoli

Torna l'incubo del treno acceso in stazione di notte

a pagina 14

Santa Marinella

Tromba d'aria, ingenti danni a strutture balneari

a pagina 15



La Polizia di Stato, a seguito di una lunga e scrupolosa indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare nei confronti di 14 persone gravemente indiziate - ognuno in relazione al proprio ruolo - dei reati di detenzione e spaccio di sostanza stupefacenti sul territorio dell'intera città di Roma.

servizio a pagina 2

Caso Emanuela Orlandi, Alì Agca: "Pronto a rivelazioni con prove"

"Il Vaticano ha fatto una ottima mossa, doverosa, riaprendo il caso di Emanuela Orlandi. Da 40 anni il Vaticano subisce una gravissima campagna di calunnia di aver stuprato e ucciso Emanuela. Invece Emanuela non ha mai subito nessuna violenza e fu trattata sempre umanamente. Io Alì Agca sono disposto a fare delle rivelazioni con delle prove documentali indiscutibili sia davanti la magistratura vaticana sia davanti una eventuale commissione di inchiesta del Parlamento italiano". Lo dice all'Adnkronos Alì Agca, l'attentatore di papa Giovanni

Paolo II, commentando la decisione di riaprire le indagini sul caso Orlandi. "Quanti vogliono distruggere il Vaticano anche con le calunnie di pedofilia contro i Papi onesti - spiega sempre l'ex esponente dei lupi grigi turchi - sono gli stessi centri dei poteri diabolici internazionali che nascondono verità orribili sui covi della pedofilia (...). Speriamo, dunque, che Emanuela Orlandi possa ritornare alla sua famiglia in questo anno". L'attentatore di papa Giovanni Paolo II dopo aver evocato anche un ruolo della Cia e di Gladio ribadisce come "il Vaticano rimanga

l'unico ultimo baluardo istituzionale mondiale nella difesa della vita e della dignità dell'umanità intera. L'Europa occidentale rimane il perno della democrazia contro la barbarie della Cina, gli errori della Russia e la tirannia dell'impero americano. E', quindi, sotto la guida spirituale morale del Vaticano che l'Europa deve diventare una potenza internazionale indipendente - continua Agca all'Adnkronos - per edificare un nuovo ordine mondiale all'insegna del Vangelo, della pace, della prosperità e della libertà, dell'eguaglianza e della fratellanza tra tutti i popoli del mondo".

Ottanta gli episodi di spaccio registrati tra La Rustica, Tufello, Borghesiana e Magliana

Droga, maxi operazione: 12 arresti

Sequestrati un quintale di marijuana, 9 chili di hashish e 1,5 kg di cocaina

La Polizia di Stato, a seguito di una lunga e scrupolosa indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare nei confronti di 14 persone gravemente indiziate - ognuno in relazione al proprio ruolo - dei reati di detenzione e spaccio di sostanza stupefacenti sul territorio dell'intera città di Roma. Gli agenti della Polizia di Stato del III Distretto di P.S. Fidene, a seguito di approfondite indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma e svolte con la collaborazione della Squadra Mobile romana e di altri Uffici di polizia, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma, nei confronti di 14 persone, a vario titolo gravemente indiziate di numerosi reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare oltre 80



episodi. Le attività esecutive sono state realizzate anche con la collaborazione dell'U.P.G.S.P. della Questura di Roma, del Reparto Prevenzione Crimine Lazio e del Distretto di P.S. Casilino. L'indagine, iniziata e condotta sia in modalità tradizionali con pedinamenti e appostamenti, sia con l'uso dei sistemi tecnici/informatici, ha permesso di evidenziare un'intensa attività di spaccio condotta da più persone, allo stato non costituite in un'or-

ganizzazione criminale, che si relazionavano tra loro. In particolare un 62enne romano e i suoi figli, di 26 e 23 anni, ciascuno con i loro complici, avrebbero posto in atto una serie continua di detenzioni e cessioni di stupefacente in plurime occasioni, frutto evidente di un medesimo disegno criminale. I gruppi avevano un determinato coordinamento, anche se poi ciascuno spacciava per proprio conto; avevano previsto una fidelizzazione di alcuni forn-

tori, nonché l'utilizzo della cosiddetta "retta" presso soggetti direttamente riferibili ai correi. Il procedimento è iniziato con un sequestro di cocaina effettuato dai poliziotti del Distretto Fidene. La droga veniva "retta" da un "insospettabile" ma, già dalle prime fasi, era emersa la figura del 62enne, tra l'altro già noto agli uomini del III Distretto. La Procura di Roma, dopo questo primo riscontro, ha disposto una serie di attività tecniche. Fin dall'inizio di

tale attività si è palesata, nella borgata del Tufello, la presenza di un gruppo di persone in grado di rifornire i vari tossicodipendenti di zona di sostanza tipo hashish, marijuana e cocaina. Oltre al sopracitato 62enne è stata evidenziata la figura di un 52enne romano, anch'egli già noto alle Forze di Polizia, che avrebbe svolto il ruolo di fornitore della cocaina. Il filone di indagine apertosi "seguendo" quest'ultimo indagato ha portato all'individuazione di altri comprimari che, usando il 52enne come grossista, rifornivano varie piazze di spaccio. La droga giungeva ai consumatori con varie modalità: uno degli odierni indagati si era organizzato con un sistema tipo "pony express" con consegne a domicilio, un altro preferiva cedere lo stupefacente in luoghi diversi e stabiliti solo al momento della richiesta telefonica. In alcuni casi la droga veniva affidata in custodia a persone ritenute "insospettabili". In questi anni

di indagine molteplici sono stati gli arresti ed i sequestri avvenuti non solo nei quartieri Tufello, la Rustica, Magliana e Borghesiana ma anche nella provincia di Rieti e a Torino, località presso la quale sono stati fermati 2 corrieri con 100 kg di marijuana appena prelevata in Puglia. Nell'intero arco delle indagini sono stati sequestrati più di un quintale di marijuana, circa 9 kg di hashish ed un chilo e mezzo di cocaina. La Procura inquirente, con gli elementi di prova raccolti, ha chiesto al Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma l'emissione di una misura cautelare nei confronti degli indagati. Il GIP ha accolto tale richiesta ed emesso un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 14 indagati. Per 11 di questi è stata disposta la traduzione in carcere, uno è stato destinato agli arresti domiciliari mentre gli ultimi 2 dovranno presentarsi giornalmente in un Ufficio di polizia.

Orlandi, riaperte le indagini La sorella di Mirella Gregori 'A disposizione degli inquirenti'

La notizia della riapertura delle indagini mi rende felice, finalmente si accende la luce sulla verità. Io sono e resto a disposizione, qualora gli inquirenti vogliano sentirmi. Tutto purché si continui a cercare la verità". Lo dice all'Adnkronos Maria Antonietta Gregori, sorella di Mirella scomparsa a 15 anni un mese e mezzo prima di Emanuela Orlandi, commentando la riapertura delle indagini decisa dal promotore di giustizia vaticana.



Non si ferma all'alt e si schianta contro un muro, ferito 21enne

Non si è fermato all'alt dei carabinieri e si è schiantato contro un muro di cinta su via Pineta Sacchetti, nel quartiere Aurelio. È avvenuto lunedì pomeriggio. Il giovane al volante, un 21enne, è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale dove ha avuto 25 giorni di prognosi a causa dei traumi. L'auto è risultata



a noleggio. Il giovane è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Lanuvio: triste addio ad Anna, la quindicenne morta per un aneurisma

A Lanuvio ieri lutto cittadino e bandiere a mezz'asta in occasione dei funerali di Anna Maione, scomparsa prematuramente a 15 anni a causa di un malore neurologico. Una morte che ha sconvolto la comunità locale. Anna Maione, 15enne di Lanuvio, è morta per un aneurisma cerebrale. Aveva trascorso il giorno della Befana con il papà, la mamma e la sorellina. Si è sentita male improvvisamente, è stata soccorsa e accompagnata d'urgenza nella serata del 6 gennaio al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. La ragazza frequentava il liceo scientifico Massimiliano Ramadù di Cisterna e giocava presso la Asd Pianeta Volley di Aprilia. I funerali di Anna celebrati presso la Parrocchia di San Giovanni Battista a Campoleone.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar






Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Calcio: lancio di fumogeni durante Frosinone-Palermo, due tifosi colpiti da daspo

Due tifosi del Palermo sono stati colpiti dal daspo perché sorpresi il primo a lanciare un fumogeno sul terreno di gioco del Frosinone, durante la partita dello scorso settembre, l'altro a metterne uno a terra creando nel settore ospiti una densa cortina di fumo. Gli agenti della Digos della Questura di Frosinone li hanno identificati grazie alle immagini degli operatori della Polizia Scientifica e delle telecamere di videosorveglianza dell'impianto. Nei confronti del primo dei due è stato anche prescritto l'obbligo di firma in quanto già destinatario di un altro provvedimento di divieto di accesso alle manifestazioni sportive per tre anni.

Ordinanza dei Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia Blitz a Ostia: sequestrati immobili Ater

Occupati come deposito di armi e droga: misure cautelari per una coppia vicina ai Fasciani

Oltre a ben 75 cantine ed un'abitazione, sono sette i locali commerciali sottoposti a sequestro preventivo: una palestra, un bar, una pizzeria, un negozio di materassi, un'attività di tappezzeria per auto, un negozio adibito alla vendita di artifici pirotecnici ed anche una onlus. Su delega della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia hanno eseguito un'ordinanza che dispone il divieto di dimora per una coppia di italiani gravemente indiziati di aver organizzato, gestito e tratto profitto dall'occupazione abusiva di locali e box di proprietà dell'A.T.E.R., siti in Via delle Ebridi e Via Martinica, nonché eseguito un decreto di sequestro preventivo di numerosi locali commerciali e di tutte le cantine situate nel complesso alloggiativo di edilizia popolare, per un totale di 4947 mq. I provvedimenti, emessi dal G.I.P. presso il Tribunale di Roma, su richiesta della D.D.A., costituiscono la conclusione di un'indagine, avviata a seguito di una denuncia dei vertici di Ater, i cui dipendenti erano impossibilitati ad accedere all'interno di alcuni locali collocati in via delle Ebridi. L'indagine ha consentito di raccogliere elementi di prova che fanno ipotizzare un grave quadro indiziario a carico della coppia, legata da vincoli di parentela con componenti del clan "Fasciani", che si ipotizza abbia occupato abusivamente 8 immobili extra-residenziali e tutti i box (oltre 70), presenti al seminterrato di Via delle Ebridi. La coppia è gravemente indiziata del reato di invasione di edifici, con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa, proprio perché gli immobili, ubicati nel quartiere c.d. "Nuova Ostia", feudo delle famiglie Fasciani e Spada, sarebbero occupati al fine di utilizzare i locali quali basi logistiche e depositi per lo stoccaggio di materiale illecito, armi ed ingenti quantità di stupefacenti. Ciò trova conferme anche nel rinvenimento nel mese di agosto/settembre



2020 - all'interno di un box oggetto di indagine - di armi con matricola abrasa e relativo munizionamento, il cui potenziale offensivo era da ritenersi appetibile per le organizzazioni criminali operanti sul territorio. I due sono inoltre gravemente indiziati di autoriciclaggio poiché, dopo aver occupato abusivamente otto locali extra-residenziali, sono riusciti ad accatastarne alcuni a proprio nome, tramite l'induzione in errore del funzionario pubblico preposto, per poi stipulare alcuni regolari contratti di locazione, registrati presso l'Agenzia delle Entrate, traendo quindi dunque profitto, il tutto allo scopo di impedire alle autorità competenti di risalire alla provenienza illecita dei beni. Dalla ricostruzione effettuata, è emerso che l'accatastamento è stato reso possibile tramite la presentazione del "modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali", nel quale l'indagato ha attribuito a sé la qualità di "soggetto obbligato", figurando quindi quale soggetto equiparato al proprietario. Le indagini svolte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ostia hanno consentito inoltre di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine al fatto che alcune attività, direttamente riconducibili ai destinatari del divieto di

dimora siano state avviate dichiarando falsamente nelle S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) di essere in possesso di alcuni requisiti in materia di vendita al dettaglio ed urbanistica. Oltre a ben 75 cantine ed un'abitazione, sono sette i locali commerciali sottoposti a sequestro preventivo: una palestra, un bar, una pizzeria, un negozio di materassi, un'attività di tappezzeria per auto, un negozio adibito alla vendita di artifici pirotecnici ed anche una onlus. Questa ennesima operazione dei Carabinieri di Ostia, sotto la direzione della D.D.A., costituisce un altro tassello alle attività investigative svolte negli anni sul litorale che hanno cristallizzato l'ormai consolidata presenza della criminalità organizzata nel quartiere di Lido di Ostia, con la conseguente spartizione delle influenze sulle attività economiche, le quali costituiscono, accanto al traffico di stupefacenti e all'esazione di somme a titolo di "pizzo", una delle fonti di finanziamento delle associazioni criminali ivi presenti. Al vaglio della D.D.A. anche la posizione degli occupanti dei locali commerciali, avendo avviato la propria attività economica all'interno di locali di proprietà di un ente pubblico, occupandoli senza averne titolo. Al termine

Gualtieri: "Non c'è spazio per la criminalità organizzata sul nostro litorale romano"

"Grazie alle donne e agli uomini dei Carabinieri per il blitz di ieri mattina a Ostia che ha permesso di liberare locali e box Ater occupati abusivamente, e dove addirittura venivano nascoste armi e droga. Nessuno spazio per la criminalità organizzata nel nostro litorale". Lo scrive su Twitter il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Un sincero ringraziamento alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine per l'intervento di questa mattina (ieri, ndr) ad Ostia, che ha permesso di liberare e sequestrare numerosi locali commerciali e le cantine situate nel complesso alloggiativo di edilizia popolare di proprietà dell'Ater. Non c'è più spazio a Roma per l'illegalità, gli atteggiamenti mafiosi e la violenza". Così, in una nota, l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative della capitale, Tobia Zevi.



dell'operazione, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ostia hanno restituito gli immobili liberati all'A.T.E.R.

Gip, occupazioni dimostrazione della forza del crimine organizzato

"La condotta di annosa, perdurante occupazione di intere parti di un complesso immobiliare e di tutti i locali-negozi di un non breve tratto di strada può ragionevolmente aver avuto su abitanti e operatori economici della zona l'effetto di mostrare, nell'evidenza dell'impunità da controlli ed interventi amministrativi sulle occupazioni, la perdurante forza della criminalità organizzata già oggetto di arresti e condanne con l'effetto di 'agevolarne' la tenuta". A scriverlo il gip di Roma Valerio Savio nell'ordinanza con cui ha disposto il divieto di dimora per Rosario Ferreri e Sabrina Maiorana nell'ambito dell'indagine dei carabinieri del Nucleo

investigativo del gruppo di Ostia, coordinata dal procuratore aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia Michele Prestipino e dall'aggiunto Stefano Pesci. La coppia è accusata del reato di invasione di edifici, con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa, proprio perché gli immobili, nel quartiere "Nuova Ostia", feudo delle famiglie Fasciani e Spada, sarebbero stati occupati per utilizzarli quali basi logistiche e depositi per lo stoccaggio di armi e droga. Per il giudice gli elementi raccolti dai carabinieri e dalla procura forniscono un "quadro di indizi in grado di essere definiti gravi, potendosi rilevare come i dati storici e documentali disponibili in ordine all'occupazione arbitraria e al possesso abusivo degli immobili ad opera degli indagati, in ordine al loro utilizzo, costituiscano indiscutibilmente un complesso di elementi probatori a carico, gravi precisi e concordanti"

Droga a San Cesareo: 3 arresti della Polizia

Scoperto un "fortino" difeso da telecamere e porte in ferro con un ingegnoso sistema per lo scambio droga/soldi

Gli agenti della Polizia di Stato, a seguito di approfondite indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Tivoli, hanno proceduto all'arresto in flagranza di 3 persone perché, in concorso fra loro, gravemente indiziate del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli stessi "operavano" usando come base un'abitazione di San Cesareo modificata ad hoc. Gli investigatori del commissariato di Colferro, durante un'indagine sul traffico di stupefacenti sul loro territorio, hanno individuato una

casa con un sospetto andirivieni di tossicodipendenti. Dopo una serie di accertamenti a riscontro della prima "notizia", la Procura di Tivoli, che fin da subito ha coordinato le indagini, ha disposto la perquisizione di questo appartamento. Al momento dell'esecuzione della perquisizione sono stati trovati 3 uomini: il proprietario dell'immobile, romano di 64 anni ed altri 2 uomini di 40 e 33 anni. Essendo la proprietà video controllata i poliziotti hanno atteso il momento propizio riuscendo a bloccare all'ester-

no il 64enne ed il 33enne, quest'ultimo, tra l'altro, già notato più volte durante gli accertamenti preventivi. Il 40enne invece era "barricato" in un locale protetto da una porta in ferro; gli agenti, velocemente, sono riusciti ad aprire detta porta trovando l'uomo che cercava di bruciare la droga in un forno in muratura. Al termine del sopralluogo sono stati sequestrati alcuni grammi di cocaina, un panetto di hashish, diversa attrezzatura per la preparazione delle singole dosi, poco meno di 3 mila euro, alcuni proiettili ed una

"scacciacani". Le telecamere esterne convogliavano le immagini in uno schermo all'interno del covo. Ingegnoso il sistema usato per scambiare droga e soldi senza il rischio di "intromissioni": nascosto dietro una cassetta delle lettere era stato praticato un foro che collegava l'esterno dell'abitazione con l'interno del "fortino". I 3 uomini sono stati arrestati in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; la Procura di Tivoli ha poi chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini

Preliminari la convalida della misura adottata dalla Polizia di Stato ed ha disposto per tutti gli indagati l'obbligo di dimora nei comuni di residenza nonché l'obbligo di presentazione alla PG e l'obbligo di non uscire dalle proprie abitazioni nelle ore serali e notturne. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.



Il candidato del centrodestra in conferenza stampa: "Povertà educativa una grande sfida"

Elezioni Regionali, Rocca: "Orgoglioso del sostegno di Alternativa Popolare"

"L'ingresso di Alternativa Popolare mi inorgoglisce, la povertà educativa nella nostra regione è una delle grandi sfide ed uno dei primi temi". Lo ha detto il candidato del centrodestra alla presidenza della regione Lazio Francesco Rocca, durante una conferenza stampa con Alternativa Popolare. Riferendosi al coordinatore di Alternativa Popolare e fondatore dell'università Niccolò Cusano Stefano Bandecchi, Rocca ha sottolineato: "è un uomo del fare che ha messo al centro l'aspetto educativo". "Rocca - ha aggiunto proprio Bandecchi - per Alternativa Popolare è la soluzione ideale per dare una linea diversa e che possa essere da guida per tutta la Nazione. Abbiamo scelto l'avvocato Rocca per la sua esperienza nella sanità, nella Croce rossa e come uomo. Alternativa Popolare vuole essere la stampella liberale che ormai sta scomparendo".

"Nomi della giunta solo dopo il voto"

"La mia giunta sarà annunciata dopo il voto. Qualunque nome uscirà fuori prima saranno nomi inventati o che vogliono bruciare". Quanto al programma "lo stiamo raffinando in questi giorni, siamo alle ultime fasi. Sarà presentato negli stessi giorni in cui saranno depositate le liste". L'attacco di mio fratello? "E' una questione privata, familiare, non abbiamo rapporti da anni. E' ovvio che quando scendi nell'agone politi-



co ognuno deve misurarsi con la sua storia, con i suoi errori ma anche, consentitemelo, con i miei successi. Alla sinistra che utilizza questo strumento" della macchina del fango "mi permetto di ricordare solo una cosa e lo dico senza polemica perché ritengo sia stata una delle figure morali più importanti nella nostra storia recente: nel 1942 Eugenio Scalfari militava nel partito nazionale fascista e rispetto a quando ha fondato Repubblica è passato un periodo più breve rispetto a quello che è passato dal mio errore di gioventù. Un errore grave ma un errore di gioventù e credo fosse grave anche quello del '42. Nessuno però si è sognato di non riconoscere a Scalfari il cammino che aveva fatto e le differenze che in quel cammino si erano create". Lo ha detto il candidato del centrodestra

alla presidenza della regione Lazio Francesco Rocca, a margine di una conferenza stampa con Alternativa Popolare.

"Si al termovalorizzatore ma non sulla Ardeatina"

Sulla vicenda del termovalorizzatore e le polemiche del leader di Azione Carlo Calenda "si vede che non ha ascoltato bene la mia conferenza stampa di presentazione e si è limitato a riportare dei titoli che sono stati maliziosamente e artatamente creati. Io sono stato chiaro: no alle discariche, perché quando si parla di chiudere il ciclo dei rifiuti o si fa la discarica oppure serve un inceneritore. Quando ho detto con chiarezza basta con le discariche nella regione Lazio, ovviamente e implicitamente dico sì al termovalorizzatore". "Ma occhio

alla posizione" rispetto a dove verrà collocato, "perché lo hanno messo in un luogo che crea problemi soprattutto alla viabilità. La Soprintendenza si è espressa con chiarezza sull'allargamento dell'Ardeatina". Quindi, con il termovalorizzatore collocato in quel luogo si rischia di bloccare migliaia di cittadini. Poi c'è un problema di vicinanza all'edilizia residenziale. Quindi, ho posto il problema di allocazione e di dimensione. Se facciamo passare il messaggio che il termovalorizzatore è la soluzione ai problemi, andiamo sulla strada sbagliata. Quella deve essere la conclusione di un ciclo, ma se non aumentiamo la differenziata, continueremo ad essere la vergogna di Europa. Bisogna diffondere la cultura della differenziata. E a chi oggi si fa paladino della guerra al termovalorizzatore, voglio ricordare che con la giunta Raggi la differenziata è scesa. Ci sono delle contraddizioni a cui bisogna dare delle risposte chiare. Io ovviamente posso liberamente esprimere le mie opinioni o critiche al posizionamento del termovalorizzatore. C'è un commissario che deve fare il suo lavoro ma io posso liberamente esprimere le mie opinioni".

"Mi fido di Meloni ma non permetterò una penalizzazione dei cittadini del Lazio"

In merito alla riforma sull'autonomia

"mi fido del giudizio di Meloni ma farò di tutto per far sì che non ci siano cittadini di serie A e di serie B. Sicuramente io non permetterò che i cittadini del Lazio rischiano di venire penalizzati. Sono certo che la saggezza del Parlamento troverà un punto di caduta". "Come cittadino mi auguro ci sia una profonda discussione affinché nessuno rimanga indietro. Questa deve essere una riforma per portare l'amministrazione più vicina alle persone. Se questa è la sfida, bene. Ma dobbiamo partire dal presupposto che non tutte le regioni sono uguali".

"San Giacomo? Non serve un altro ospedale per acuti"

"Sul San Giacomo bisogna per prima cosa mettersi d'accordo con la proprietà. A mio avviso c'è necessità di guardare ad altre destinazioni che non siano per forza un ospedale per acuti. Penso, ad esempio, ad altre strutture socio sanitarie di cui c'è necessità. Probabilmente di una struttura per acuti nel centro di Roma, che si sta spopolando, non ce n'è necessità. Una scelta è stata fatta. Quindi potrebbe essere recuperato come luogo di risposta ai bisogni socio sanitari dei nostri cittadini". Lo ha detto il candidato del centrodestra alla presidenza della regione Lazio Francesco Rocca in merito all'ipotesi di riaprire l'ex ospedale San Giacomo, a margine di una conferenza stampa con Alternativa Popolare.

Intervento del candidato del centrosinistra alle elezioni del Lazio

Verso le Regionali del 12 febbraio D'Amato presenta il programma

Oggi pomeriggio, insieme ad Alessandra Sartore, D'Amato presenterà il programma della coalizione riformista e progressista, per costruire un "futuro semplice" e una "Regione che serve" ai cittadini, alle imprese, alla sanità, ai

giovani e alle famiglie. Proposte concrete e chiare per rispondere alle nuove necessità di tutti i cittadini: dal Reddito di formazione a Lazio Strade Sicure; dal Trasporto pubblico gratuito, per i giovani under 25 e anziani over 70,

alle 100 Comunità Energetiche Rinnovabili; da Innovazione 4.0 alla realizzazione di 6 nuovi ospedali per una Sanità sempre più vicina ai bisogni delle persone, grazie anche all'utilizzo dei fondi del PNRR per vincere la sfida della sanità territoriale e domiciliare. Appuntamento al Luiss Enlabs di via Marsala alle 15. Sul caro bollette scrive D'Amato su Fb. "Sempre più famiglie e imprese faticano a sostenere il costo delle bollette, perché il rincaro dell'energia è un problema grave che colpisce il tessuto sociale, economico e produttivo del Lazio e dell'Italia. Da Presidente di Regione, per rispondere a questa pesante problematica, lancerò "100 Comunità in 100 Comuni": un grande piano, finanziato con fondi europei, per la diffusione sul nostro territorio delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Associazioni di amministrazioni, cittadini, imprese ed

enti in grado di autoprodurre e condividere energia, facendo ricorso esclusivamente a fonti sostenibili. Così, uniremo la lotta alla povertà energetica alla tutela dell'ambiente, promuovendo un modello di sviluppo più avanzato e una nuova idea di comunità, conclude il candidato del centro sinistra.

"Ottima notizia l'approvazione del Nuovo Ospedale del Golfo"

"Un'ottima notizia l'approvazione dello schema d'intesa tra l'Inail, la regione Lazio e l'ASL Latina per la costruzione del Nuovo Ospedale del Golfo, che sorgerà nell'area tra Formia e Gaeta". Lo scrive sui social l'assessore alla sanità della regione Lazio e candidato del centrosinistra alle prossime elezioni regionali Alessio D'Amato. "Un passo in avanti determinante per un presidio sanitario strategico



nel sud Pontino - prosegue D'Amato -. Sarà uno dei nuovi 6 ospedali della regione Lazio. Avanti così per rafforzare la sanità nelle province e nei nostri territori". "Il tema dei poteri di Roma Capitale è un tema di discussione politica, parlamentare e anche di livello regionale, tenendo conto che proprio di recente sono stati devoluti dalla Regione al Comune di Roma importanti poteri in materia urbanistica. Ritengo doveroso e l'ho personalmente riferito al Ministro, che tutti i candidati alla presidenza della Regione possano dire la loro opinione sui poteri di Roma Capitale affinché i cittadini possano fare le loro considerazioni". Lo ha dichiarato Alessio D'Amato, candidato alla presidenza della Regione Lazio. In mattinata in tv era intervenuto sul tema il

ministro Piantodosi: "D'Amato non è addentato ai temi della sicurezza, se parla di poteri speciali vuol dire che non conosce bene il tema. Gli suggerisco, finché è assessore alla Sanità, di occuparsi di sanità".

"Turista accoltellata a Termini uscirà oggi, grazie ai sanitari"

del Policlinico Umberto I" Con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri "abbiamo fatto visita ad Abigail Dresner, turista accoltellata a Termini. La giovane sta bene e domani potrà finalmente tornare a casa, grazie allo straordinario lavoro degli operatori sanitari dell'Umberto I, che ringrazio". Lo scrive su Twitter Alessio D'Amato, candidato alla presidenza della Regione Lazio.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'incontro di ieri mattina ha avuto inizio alle 10:00 ed è terminato alle 10:35

Povertà, inverno demografico, migranti e Ucraina al centro dei colloqui tra il Papa e la premier Meloni

E' durato 35 minuti il colloquio tra Papa Francesco e la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ricevuta in forma privata insieme alla famiglia. L'incontro ha avuto inizio alle 10:00 di ieri mattina ed è terminato alle 10:35. La lotta alla povertà, la famiglia con particolare riferimento all'inverno demografico, i migranti, l'Ucraina sono stati i temi al centro dei "cordiali colloqui" che il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avuto in Vaticano. "Il Santo Padre Francesco ha ricevuto oggi (ieri, ndr) in Udienza, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, Giorgia Meloni, la quale si è successivamente incontrata con il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, accompagnato da mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali. Durante i cordiali colloqui in Segreteria di Stato - spiega una nota del



Vaticano - sono state sottolineate le buone relazioni bilaterali e si è fatto cenno ad alcune questioni relative alla situazione sociale italiana, con particolare riferimento ai problemi legati alla lotta alla povertà, alla famiglia, al fenomeno demografico e all'educazione dei giovani. Nel prosieguo della conversazione sono state prese in esame tematiche di carattere internazionale, con speciale riferimento all'Europa, al conflitto in

Ucraina e alle migrazioni". Bergoglio ha donato alla presidente del consiglio un'opera in bronzo dal titolo "Amore sociale", raffigurante un bimbo che aiuta un altro a rialzarsi, con la scritta "Amare Aiutare". Oltre a questo una serie di scritti: i volumi dei documenti papali; Il Messaggio per la Pace di quest'anno; Il Documento sulla Fratellanza Umana; Il libro sulla Statio Orbis del 27 marzo 2020, a cura della LEV; Il volume su

l'Appartamento Pontificio delle Udienze, a cura della Prefettura della Casa Pontificia; Il volume "Un'Enciclica sulla pace in Ucraina". A sua volta Meloni ha donato al Pontefice una copia de "La Santa Messa spiegata ai bambini" di Maria Montessori, del 1955; Un volumetto contenente "Il Cantico delle creature" e "I Fioretti" di San Francesco d'Assisi, del 1920, infine un angelo dalla sua collezione privata. Prima di rientra-

re alle 11,40, Meloni si è intrattenuta in un secondo colloquio presso la Segreteria di stato.

Papa: "Sviluppo tecnologico sia al servizio della pace"

"La fraternità tra tutti è la condizione perché anche lo sviluppo tecnologico sia al servizio della giustizia e della pace ovunque nel mondo". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo i partecipanti all'Incontro "Rome Call" promosso dalla PAV e dalla Fondazione RenAIssance. "Siamo tutti consapevoli di quanto l'intelligenza artificiale sia sempre più presente in ogni aspetto della vita quotidiana, sia personale che sociale. Essa incide sul nostro modo di comprendere il mondo e noi stessi. Le innovazioni in questo campo fanno sì che tali strumenti siano sempre più decisivi nell'attività e perfino nelle decisioni umane", ha aggiunto. "La riflessione etica sull'uso degli algoritmi, sia sempre più presente, oltre che nel dibattito pubblico, anche nello sviluppo delle soluzioni

tecniche. Ogni persona, infatti, deve poter godere di uno sviluppo umano e solidale, senza che nessuno sia escluso. Si tratta pertanto di vigilare e di operare affinché non attecchisca l'uso discriminatorio di questi strumenti a spese dei più fragili e degli esclusi", ha detto ancora il Pontefice. "Nel momento presente, peraltro, sembra necessaria una riflessione aggiornata sui diritti e i doveri in questo ambito. Infatti, la profondità e l'accelerazione delle trasformazioni dell'era digitale sollevano inattese problematiche, che impongono nuove condizioni all'ethos individuale e collettivo" ha concluso Bergoglio. E Francesco ha aggiunto: "Ricordiamoci sempre che il modo con cui trattiamo l'ultimo e il meno considerato tra i nostri fratelli e sorelle dice il valore che riconosciamo all'essere umano. Si può fare l'esempio delle domande dei richiedenti asilo: non è accettabile che la decisione sulla vita e il destino di un essere umano vanga affidata ad un algoritmo".

Il Papa: "Il Covid ha mostrato i limiti strutturali del welfare"

Poi la denuncia di Francesco: "Troppi fratelli e sorelle abbandonati nel momento del bisogno"

"Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute". Lo ha evi-

denziato il Papa nel messaggio per la XXXI Giornata mondiale del malato che ricorre l'11 febbraio. "La malattia - ha scritto Bergoglio nel messaggio - fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione". Bergoglio, ha ricordato che "l'Enciclica Fratelli tutti propone una lettura attualizzata della parabola del Buon Samaritano. L'ho scelta come cardine, come punto di svolta, per poter uscire dalle ombre di un mondo chiuso e pensare e generare

un mondo aperto'. C'è infatti una connessione profonda tra questa parabola di Gesù e i molti modi in cui oggi la fraternità è negata". In particolare, ha osservato papa Francesco, "il fatto che la persona malmenata e derubata viene abbandonata lungo la strada, rappresenta la condizione in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Distinguere quali assalti alla vita e alla sua dignità provengano da cause naturali e quali invece siano causati da ingiustizie e violenze non è facile. In realtà, il livello delle disuguaglianze e il prevalere

degli interessi di pochi incidono ormai su ogni ambiente umano in modo tale, che risulta difficile considerare "naturale" qualunque esperienza. Ogni sofferenza si realizza in una "cultura" e fra le sue contraddizioni. Ciò che qui importa, però, è riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono. Si tratta di un'atrocità che può essere superata prima di qualsiasi altra ingiustizia, perché - come racconta la parabola - a eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento interiore della compassione". Quindi, parlando del ruolo della Chiesa, ha osservato che "è così

importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido "ospedale da campo": la sua missione, infatti, particolarmente nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tutti siamo fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione degli infermi è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi avanza come se non avesse sorelle e fratelli".

Lazio, Avenali: "Formalizzata anche in giunta l'approvazione della strategia di sviluppo sostenibile"

Adattamento ai cambiamenti climatici, ok al contributo

"Iniziamo l'anno nuovo con l'approvazione di un documento importante, frutto di un lungo lavoro che ho guidato in questi anni - afferma Cristiana Avenali, Consigliera della Regione Lazio - con le missioni al centro della strategia che sono la tutela della salute e il benessere dei cittadini e della natura. Il processo che ha portato all'individuazione di 11 obiettivi, 51 azioni e 4 chiavi abilitanti ha visto il coinvolgimento della società civile

tramite Focus group su tematiche specifiche (Aree Urbane, Infrastrutture e Agricoltura) e webinar dedicati alle imprese. Una parte importante sono stati gli approfondimenti scientifici per l'elaborazione del quadro climatico regionale e gli scenari futuri. Sulla base di questo lavoro la Regione potrà indirizzare i propri strumenti di programmazione e attuare azioni concrete per l'adattamento al cambiamento climatico".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

31 dati del 2022, rilasciati a fine dicembre, parlano di risultati migliori rispetto a quelli dell'anno precedente (+81% box office / +80% presenze), tuttavia ancora sotto la soglia delle auspicate 50 milioni di presenze, con una distanza dal triennio precedente che vale circa la metà dei biglietti. La stagione natalizia ha dato però risultati molto positivi, con uno scostamento dagli anni pre-covid del 30%, che inducono a un relativo ottimismo rispetto all'atteggiamento del pubblico: trainati dal successo di "Avatar: la via dell'acqua", che non ha deluso le aspettative e dimostra che l'amore del pubblico per il grande schermo è ancora vivo e va coltivato, sono diversi i film che hanno funzionato, di cinematografia nazionale e non. Le analisi e le comparazioni rese disponibili da Cinetel consentono agli operatori della filiera cinematografica di interrogarsi su quali azioni intraprendere e quali strumenti utilizzare perché lo spettacolo cinematografico torni a essere un'esperienza indispensabile nella vita delle persone. Cinetel, strumento prezioso nel day by day per gli addetti ai lavori, ha nello stesso periodo lavorato per sviluppare nuovi servizi e potenziare la diffusione e la condivisione delle dinamiche del settore, sia verso i professionisti dell'industria che verso i media, affinché si possa coltivare nell'opinione pubblica un approccio più consapevole e si possano portare avanti azioni sempre più mirate e incisive.

I commenti

Mario Lorini, Presidente dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC), dichiara: "I dati presentati oggi forniscono indicazioni molto importanti, segnano una inversione e un più deciso segnale di ritorno del pubblico. Tutto ciò dimostra che ci attende un grande lavoro, una vera sfida, forse decisiva, nell'anno appena iniziato per continuare sulla ripresa e sul ritorno a numeri sostenibili. Essenziale e strategico in questo contesto il ruolo che Cinetel ha intrapreso e che svilupperà a servizio del mercato. Sul fronte delle azioni che

Ma ancora sotto la soglia delle 50 milioni di presenze auspicate Cinema: si inverte il trend 2022 con +81 per cento al box office, in primavera-estate listini forti



l'Associazione porterà avanti, insieme alle altre componenti e in stretto rapporto con il Ministero della Cultura, le principali priorità sono: chiudere sul tema delle window, stabilizzare il tax credit sui costi di funzionamento e quello sugli investimenti per i cinema, insieme agli incentivi che verranno messi sulle spese di lancio dei film; lavorare fin da subito sull'utilizzo delle risorse per la promozione del cinema italiano, cercare la miglior qualità delle opere destinate alla sala, una distribuzione ancora più dinamica e ben composta per tutto l'anno, le campagne promozionali e in particolare il progetto sull'estate, mettendo al centro il valore e l'esclusiva esperienza di un film su grande schermo".

Luigi Lonigro, Presidente dell'Unione Editori e

Distributori Cinematografici di ANICA e Direttore di 01 Distribution, aggiunge: "Dopo due anni di assoluta sofferenza, finalmente possiamo commentare numeri positivi, anche se ancora lontani da quelli che il mercato generava pre-pandemia. Ora bisognerà continuare a lavorare insieme per recuperare il terreno perso e riportare il box office theatrical al centro della nostra industria. Il 2023 si presenta come un anno ricco sia di grandi titoli internazionali che nazionali e la proposta complessiva di prodotto sarà variegata e coprirà tutti i segmenti di mercato e di pubblico; pertanto, le aspettative di tutti noi sono molto alte e ci aspettiamo un 2023 in fortissima crescita rispetto al 2022".

Simone Gialdini, Presidente CINETEL e Direttore Generale ANEC, afferma: "Il mercato

cinematografico nel 2022 registra un'inversione di tendenza rispetto al precedente tornando a crescere, seppur ancora distante dai numeri eccezionali del 2019, registrando un riavvicinamento graduale del pubblico al grande schermo. Hanno pesato purtroppo le penalizzazioni dei primi mesi dell'anno, tradizionalmente i più importanti dal punto di vista del box office, e un autunno orfano dei grandi blockbuster internazionali. Guardiamo, di contro, con positività ad un inizio anno ben superiore al 2022 e ai listini forti dei mesi primavera-estate".

Prosegue Davide Novelli, Amministratore Delegato CINETEL e Distribution Director di Vision Distribution sui nuovi progetti Cinetel, tra cui CinExpert, messo a punto grazie al lavoro di sviluppo e

adattamento alla realtà italiana di un prototipo nato in Francia, presentato da Massimo Proietti, Deputy Managing Director di Universal: "La discontinuità creata dall'emergenza Covid, ancor più accentuata in Italia dal concomitante problema storico dell'estate cinematografica, ha creato una pausa di oltre due anni nelle abitudini degli spettatori.

Abitudini che possiamo ristabilire attraverso scelte politiche, produttive e distributive puntuali e adeguate alla realtà che stiamo vivendo: per questo Cinetel ha utilizzato questa pausa per creare un set di strumenti, di metriche ed informazioni volte a generare efficienze nelle decisioni di tutti gli attori della filiera, per riportare l'esperienza cinematografica al valore culturale e industriale che le compete".

I dati del cinema in sala nel 2022

In un mercato perlopiù condizionato dall'emergenza sanitaria, che ha imposto l'obbligo delle mascherine in sala fino al 15 giugno, i cinema nel 2022 hanno registrato un incasso complessivo di circa 306 milioni di € per un numero di presenze pari a 44.5 milioni di biglietti venduti. Si tratta di un risultato superiore a quello del 2021 (+81% incassi e +79% presenze), quando i cinema avevano riaperto a partire dal 26 aprile, e di un decremento del 48% degli incassi e del 51% delle presenze rispetto alla media del triennio 2017-2019. Da sottolineare gli importanti segnali di recupero nei periodi di maggiore offerta: a giugno e luglio il mercato ha perso solamente il 14,3% e il 17,3% rispetto alla media del periodo 2017-2019 mentre a dicembre, grazie anche al successo di "Avatar - la via dell'acqua" e dei film nazionali, le festività hanno nuovamente registrato valori positivi. Di nuovo significativa, più in generale, la produzione italiana grazie ai diversi risultati conseguiti a partire dal mese di settembre. I tre film che in generale hanno registrato il migliore risultato di incasso al box office sono stati "Avatar - la via dell'acqua" (oltre 27 milioni di € d'incasso), "Minions 2" (14.7 milioni di € d'incasso) e "Doctor Strange nel multiverso della follia" (13.6 milioni di € d'incasso). I tre film italiani che hanno incassato di più sono invece "La stranezza" (5.4 milioni di € d'incasso) "Il grande giorno" (oltre 4 milioni di €) e "Me contro te - persi nel tempo" (3.5 milioni di €). Per quanto riguarda le produzioni italiane, incluse le co-produzioni, si evidenzia un incasso di quasi 60 milioni di € per un numero di ingressi pari a circa 9.3 milioni ed una quota sul totale delle presenze di circa il 21% in linea con la media delle produzioni locali nel triennio 2017-2019. Durante l'anno sono stati infine distribuiti più di 620 nuovi titoli (inclusi gli eventi, le riedizioni e le edizioni speciali), un dato anche questo in linea con la media di circa 632 titoli per lo stesso periodo del triennio 2017-2019.

L'arte non ha sbarre: un nuovo murales al Quarticciolo

Iniziativa a conclusione del progetto di LiberaMente nel carcere femminile di Rebibbia

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, intervverrà come relatore all'inaugurazione del murales, realizzato dal rinomato artista Jorit, presso il Quarticciolo, a Roma, su Marielle Franco, attivista per i diritti umani e consigliera comunale di Rio de Janeiro uccisa nel 2018. L'inaugurazione si svolgerà il 14 gennaio dalle ore 10:30 alle ore 12:30 in via Ugento 30, presso il Quarticciolo, a Roma. Il murales è parte del progetto di LiberaMente "L'arte non ha sbarre", vincitore del

bando della Regione Lazio Vitamina G, che ha visto, dal gennaio 2022, volontari, criminologi e artisti svolgere laboratori per le detenute del carcere di Rebibbia, sezione femminile. Questo evento coincide con la conclusione del progetto. Durante i laboratori sono state realizzate opere dalle detenute a cui gli artisti aderenti, Jorit, Moby Dick e Barbara Oyzmud, si sono ispirati per realizzare i loro murales rispettivamente al Quarticciolo e, le restanti due, all'interno del carcere stesso, a simboleggiare le idee e il pensiero sono

liberi da qualsiasi limitazione e a rilanciare la funzione rieducativa della pena e la necessità di supportare la reintegrazione in società dei detenuti. Nell'ambito del progetto sono state inoltre organizzate conferenze e incontri con personalità in ambito giudiziario, istituzionale, associativo, artistico e psicologico. L'evento prevede gli interventi degli organizzatori, dell'artista, degli ospiti istituzionali, dei referenti di partner e di associazioni impegnate nella promozione dei diritti umani e sociali, nonché attive in ambito penitenziario.





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Presentata la 23esima edizione in ricordo del giovane poeta argentino Tutti uniti per l'inclusione con la "Corsa di Miguel"

Pronti, via. Ai nastri di partenza la Corsa di Miguel, giunta alla 23esima edizione e presentata in Campidoglio. Organizzata dal Club Atletico Centrale, la gara regionale su strada sulla distanza di 9,950 chilometri prevede una gara competitiva di dieci chilometri e altrettanti di non competitiva. All'interno della Corsa di Miguel, inoltre, torna la Strantrazzismo, una camminata-corsa-passeggiata aperta a tutti su tre chilometri, con l'obiettivo di lanciare un messaggio di fratellanza e di pace in linea con il pensiero ispiratore della stessa gara. La Corsa di Miguel, infatti, è nata nel 2000 su iniziativa del giornalista della Gazzetta dello Sport Valerio Piccioni per commemorare Miguel Benacio Sa'nchez, giovane poeta e podista argentino, ucciso nel 1978 per le sue idee politiche dalla dittatura di Videla. "Miguel è stato ambasciatore di tanti valori, era un ragazzo semplice ma strepitosamente attaccato alla vita e al fatto che lo sport potesse consentire di fare dialogare l'umanità", ha ricordato lo stesso Piccioni, intervenendo al lancio dell'iniziativa dalla sala della Protomoteca. Il valore dello sport come "collante sociale" è stato sottolineato anche da Adriana Bonifacio, consigliera del Cda di Sport e Salute, che patrocina l'evento insieme a Cip e Coni, secondo la quale "la Corsa di Miguel è una competizione che non è solo una competizione. E' promuovere inclusione e diritti e rifiutare il razzismo, così come valori e abitudini sbagliate tra i giovani". Presente al lancio dell'iniziativa il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha definito "la Corsa di Miguel un appuntamento straordinario, amato da sportivi e giovani, in grado di unire quantità e qualità della partecipazione". "La nostra città è una comunità partecipata, che sa costruire eventi sportivi in una maniera unica, tale che la partecipazione sia civile ed etica". Lo dichiara il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo alla presentazione della Corsa di Miguel. "La Corsa di Miguel ha una capacità unica, quella di unire le scuole e i giovani generando un connubio tra agonismo e partecipazione. In questo modo si creano momenti di riflessione, facendo sì che la nostra città sia un luogo di sport e salute e che si unisca la partecipazione sportiva alla promozione di valori positivi



- ha aggiunto il sindaco - a partire da un messaggio forte e partecipato per la libertà e la democrazia, contro ogni forma di razzismo e intolleranza". "Sono stato in Argentina pochi mesi fa - ha concluso riferendosi al poeta e podista argentino, Miguel Benacio Sa'nchez, ucciso dalla dittatura di Videla e al quale è intitolata la gara - ho incontrato le madri e le nonne della Plaza de Mayo. E' toccante ricordare quelle pagine drammatiche ed è fondamentale coltivare la memoria di una

pagina buia che riguarda tutte le democratiche e democratici del mondo, in particolare l'Italia, che ha tanti connazionali in Argentina". Un evento che, secondo Roberto Tavani, delegato allo Sport della Regione Lazio, "trasforma lo sport da luogo di selezione a luogo di inclusione, un progetto collettivo che ci aiuta a stare insieme e a costruire un senso di comunità che a volte viene a mancare". Appuntamento per domenica 22 gennaio. Partenza alle ore 9.00 da Lungotevere

Maresciallo Diaz per la competitiva e la non competitiva. Quella non competitiva si disputa sullo stesso tracciato e in contemporanea a quella competitiva, ma non prevede classifica o rilevazione del tempo di percorrenza. Il ritrovo per la Strantrazzismo è invece, alle 9.45 al Ponte della Musica. Per tutte, l'arrivo è previsto all'interno dello Stadio Olimpico. La partecipazione è aperta, senza necessità di tesseramento o di certificato medico. Tutti uniti per l'inclusione.

Covid-19, il punto nelle carceri del Lazio

I numeri nel report della Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria e del ministero della Giustizia

Lunedì 9 gennaio sono sei le persone positive al virus in 13 dei 14 istituti penitenziari del Lazio. Nell'ultimo rilevamento di lunedì 19 dicembre erano 12. Lo comunica la Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria - Area rete integrata del territorio della Regione Lazio agli uffici del Garante delle persone detenute: tre casi a Regina Coeli, tre a Velletri. Nel sito del ministero della Giustizia è riportato il dato nazionale, relativo a martedì 3 gennaio 2023: tra le 54.966 persone detenute presenti negli istituti penitenziari italiani, risultavano 115 persone positive, di cui tre ricoverate. 112.944 le dosi di vaccino somministrate complessivamente. Nello stesso giorno erano 160 le persone positive tra il personale (36.939 unità di Polizia penitenziaria e 4.021 unità di personale amministrativo e dirigenziale).

Bassetti: "Preoccupazione per la situazione cinese"
"C'è molta preoccupazione per la situazione cinese. Aldilà delle



misure che sono state ben prese dal ministro Schillaci. Le misure che ha preso l'Italia sono misure che doveva prendere l'Europa. Il 90% dei cittadini che viaggiano dalla Cina all'Italia non arrivano direttamente a Roma o a Milano ma passano dalle cosiddette triangolazioni. Cioè Francoforte, Parigi, Amsterdam. Quindi la misura che l'Italia ha preso è molto giusta ma può essere utile nel momento in cui la prende l'Europa intera perché l'Europa è un Paese ormai unito che non ha nessun tipo di confine". Così l'infettivologo Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, intervenuto a Cusano Italia Tv.

Carburanti, Blangiardo: "Le misure del Governo nella giusta direzione"

Nella legge di bilancio le misure del Governo per mitigare gli effetti del caro carburanti "vanno nella direzione giusta. E' stato fatto molto compatibilmente con quello che si poteva fare". Lo ha sottolineato il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo nel corso di un'intervista a SkyTg24. "Ci si sta muovendo in modo corretto - ha spiegato - tenuto conto della situazione e delle risorse disponibili, si è cercato di intervenire evitando di accentuare i problemi e cercando anche di avvia-

re quel rilancio che il Paese vorrebbe poter avere". La stima del Pil italiano al +0,4% nel 2023 fatta dall'Istat "nella difficile situazione attuale è un comunque un risultato". Lo ha sottolineato il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, nel corso di un'intervista a 'Buongiorno', su SkyTg24. "Dobbiamo renderci conto - spiega - che in questo momento già riuscire a stare sopra il livello negativo è comunque un risultato di cui dobbiamo e possiamo accontentarci".

Natalità, target 500.000 nati per invertire trend

Per il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, è arrivato il momento di "fissare l'obiettivo dei 500.000 entro il 2030" per "invertire finalmente la tendenza" della bassa natalità in Italia. Intervistato a SkyTg 24, Blangiardo ha osservato: "Se confrontiamo i primi 10 mesi del 2022 con lo stesso periodo dell'anno precedente abbiamo una variazione dei nati nell'ordine del

2,6 per cento negativo. Ovvero, abbiamo perso oltre 10.000 nascite rispetto a un anno, il 2021, in cui c'era stato il record della più bassa natalità di sempre". E ha insistito: "E' arrivato il momento di fissare un target ben preciso", con "politiche e azioni" ad hoc, "al di là dell'assegno che è stato dato e che comunque è un ottimo punto partenza". Possiamo dire che nel 2023 avremo un'inflazione al +5,1%". E' la stima fatta dal presidente dell'Istat. E spiega: "Se le cose non peggiorano porteremo avanti un dato acquisto al 5,1%, valore decisamente più alto rispetto a quanto accaduto l'anno precedente". L'inflazione, sottolinea il presidente dell'Istat, "è penalizzante in misura più rilevante soprattutto per le fasce più deboli".



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Scuole di Roma: sarà un 2023 di cantieri

Dal Tuscolano a Boccea passando per il lungotevere e Ostiense, oltre 170 edifici scolastici verranno riqualificati con una dotazione media ciascuno di 750mila euro

Con il 2023 appena cominciato, dovranno prendere il via una serie di cantieri importanti, resi possibili grazie ai fondi europei che alimentano il Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza: 173 interventi su tutto il territorio metropolitano, per una dotazione complessiva da 130.000.000 di euro. I dirigenti scolastici, le famiglie e le associazioni studentesche da anni battono sul tasto dell'edilizia scolastica. Edifici fatiscenti, infiltrazioni, infissi vecchi che rendono impossibile la conservazione dell'energia all'interno delle aule, impianti elettrici vetusti, certificazioni anticendio inesistenti o scadute, solai pericolanti, caldaie rotte, mancanza di spazi che fa a cazzotti con l'impennata delle iscrizioni soprattutto nei licei a indirizzo scientifico: è questo l'elenco, incompleto, di criticità con le quali quotidianamente la comunità scolastica romana si trova a combattere. Per fortuna i fondi europei, come fanno sapere dall'ex provincia, sono stati messi a gara entro il 31 dicembre 2022. A quanto pare con quasi un anno di anticipo rispetto alla proroga concessa dal governo: "Si tratta del 99,5% dei fondi Pnrr - spiega Daniele Parrucci, Pd, delegato alle scuole della Città Metropolitana -, un risultato che ci permette di sfruttare tutta la dotazione economica in nostro possesso". Un solo progetto è rimasto fuori e verrà messo a gara probabilmente entro la fine di gennaio

2023, ovvero i lavori per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi dell'istituto superiore "Charles Darwin" di via Tuscolana, un appalto da quasi 1.600.000 euro.

L'elenco degli interventi

- Liceo Classico "Seneca", Via Albergotti n. 35: Lavori di manutenzione straordinaria delle impermeabilizzazioni dell'edificio scolastico e della palestra. Recupero e risanamento delle facciate esterne dell'edificio scolastico e della palestra. Sostituzione infissi esterni: 2.200.000 euro;
- Istituto tecnico industriale superiore "Armellini", Largo B. Placido Riccardi n. 13: Lavori di rifacimento di parte delle coperture e di riqualificazione di parte delle facciate esterne e degli spazi esterni: 2.343.000 euro;
- Liceo scientifico "Francesco D'Assisi", sede succursale via C. Durante: Lavori di adeguamento e messa a norma per l'ottenimento del CPI e ristrutturazione locali terzo piano: 1.265.000 euro;
- Liceo scientifico "Francesco D'Assisi", sede centrale Viale della Primavera n. 207: Lavori per la rimozione delle copertine in eternit dei davanzali e dei marcapiani e sostituzione infissi esterni: 2.024.000 euro;
- Istituto professionale per i servizi commerciali "Teresa Confalonieri", Viale A. Severo n. 212: Lavori di manutenzione straordinaria ai sensi del D.Lgs. 81/08 per messa in sicurezza corni-

- cioni ammalorati e facciate lesionate e coperture: 1.144.000 euro;
- Cine Tv "Roberto Rossellini", Via Vasca Navale n. 58: Lavori di consolidamento strutturale e per la messa in sicurezza dei locali (50 aule) e impermeabilizzazione zona uffici: 1.391.500 euro;
- Istituto tecnico commerciale geometri "G. Ambrosoli", Viale della Primavera n. 207: Lavori per la rimozione delle copertine in eternit dei davanzali e dei marcapiani e sostituzione infissi esterni: 2.024.000 euro;
- Istituto professionale superiore per l'enogastronomia e l'accoglienza alberghiera "Vincenzo Gioberti", sede associata, via dei Genovesi n. 30/C: Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura a falde inclinate, eliminazione infiltrazioni torretta ascensore e sostituzione infissi esterni. Lavori di rifacimento facciate esterne: 1.870.000 euro;
- Liceo classico "Virgilio", Via Giulia n. 38: Lavori di sostituzione infissi esterni in legno: 1.430.000 euro;
- Istituto di istruzione superiore "Charles Darwin", Via Tuscolana n. 388: Lavori per l'ottenimento C.P.I.: 1.595.000 euro
- Istituto di istruzione superiore "Enzo Ferrari", Via Grottaferrata n. 76: Lavori di riqualificazione igienico-sanitaria dell'istituto scolastico ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 per l'eliminazione e il monitoraggio delle strutture contenenti amianto: 1.430.000 euro.

I dati delle aperture straordinarie dei musei del 26 dicembre 2022, 1 e 2 gennaio 2023

Il Ministero della Cultura comunica i dati relativi all'affluenza nelle aperture straordinarie dei musei e dei luoghi della cultura statali, registrate il 26 dicembre 2022, l'1 e il 2 gennaio 2023. Il numero complessivo di accessi è 400.353. Di seguito, i luoghi più visitati: Pantheon 60.803; Colosseo (solo Anfiteatro Flavio) 38.360; Foro Romano e Palatino 28.830; Parco Archeologico di Pompei 21.213; Gallerie degli Uffizi - Gli Uffizi 20.848; Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo 15.152; Gallerie degli Uffizi - Giardino di Boboli

13.733; Galleria dell'Accademia di Firenze 12.088; Reggia di Caserta - Palazzo Reale 10.329; Castel Sant'Elmo e Museo del Novecento di Napoli 8.157; Palazzo Reale di Napoli 8.151; Musei Reali di Torino 7.564; Museo Archeologico Nazionale di Napoli 6.351; Galleria Borghese 5.416; Certosa e Museo di San Martino 5.252; Palazzo Ducale di Mantova 4.718; Rocca Demaniale di Gradara 4.555; Musei del Bargello e Cappelle Medicee 4.429; Parco Archeologico di Paestum e Velia 4.296; Museo Storico e Parco del Castello di Miramare 4.155; Parco Archeologico di Ercolano 3.991; Museo di Capodimonte 3.716; Complesso Monumentale della Pilotta 3.633. "L'impegno per tenere aperti i grandi musei e parchi archeologici nei giorni del 26 dicembre, 1 e 2 gennaio è stato premiato da una grande partecipazione di pubblico - ha commentato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano - È bello vedere tanta gente che corre ad apprezzare le opere della nostra nazione. Ringrazio il personale per questo sforzo. Tutto questo ci spinge a far sempre meglio con una svolta in termini qualitativi nell'offrire servizi sempre più moderni ed efficienti. Spenderemo bene e rapidamente quelle risorse che il PNRR mette a disposizione per migliorare il sistema museale".

Le Associazioni Animaliste contestano il nuovo bando per la gestione dei canili comunali di Roma

Orari di apertura al pubblico ridotti, fondi insufficienti per le cure veterinarie, poca chiarezza sulle adozioni e riduzione del personale dedicato al primo soccorso dei gatti: queste sono le principali criticità che le associazioni attive sul territorio di Roma hanno evidenziato in una lettera indirizzata al Sindaco e all'Assessore. Il Comune di Roma ha pubblicato un bando per la gestione triennale dei canili di Muratella e Ponte Marconi. La cifra stanziata è sicuramente importante, intorno agli 8 milioni di euro, e prevede un aumento degli stipendi per gli operatori. Un aspetto sicuramente valutato positivamente da tutti, anche dai sindacati, ma il bando presenta anche una serie di criticità che possono mettere a serio rischio il benessere degli animali ospitati nelle due strutture. Le Associazioni A.G.E. Odv, Amant Odv, Cuccolissimi Odv, Enpa Roma, Io Libero Avcpp, Lav Roma, Io LNDL Sez. di Ostia, L'Impronta Onlus, Oipa Roma e Zampe Pulite Odv che operano sul territorio di Roma, hanno scritto una lettera congiunta all'amministrazione comunale per evidenziare i problemi riscontrati sulla formulazione del bando



e chiedere che venga sospeso. "Sono diverse le cose che non vanno bene e che non tengono conto delle esigenze dei cani e gatti di proprietà del Comune di Roma", affermano le Associazioni. "In primo luogo, la riduzione dell'orario di apertura al pubblico passa a solo 3 ore al giorno contro le 8 ore attuali. Questo ostacolerà sicuramente le adozioni, dato che non tutti i cittadini potranno recarsi presso i canili negli orari previsti. Si aggiunge anche che nel capitolato è previsto che i volontari possano essere allontanati dal Direttore Sanitario. Inoltre, i fondi destinati alle cure veterinarie non sono assolutamente sufficienti alle esigenze delle due strutture

che ospitano circa 600 animali. La cifra è rimasta invariata rispetto al passato e già si era dimostrata inadeguata". "Un'altra criticità riguarda le adozioni. In nessun punto del bando è specificato chi dovrà occuparsene e se è previsto del personale qualificato per un tema tanto delicato. Se le richieste di adozione non vengono valutate in maniera adeguata c'è il concreto rischio di rientri in canile o, peggio, di maltrattamenti. Infine, anche la riduzione del personale pre-

posto al punto di primo soccorso dei gatti rappresenta un grosso problema che può rendere inefficace il servizio e impossibile la corretta gestione delle emergenze", continuano le associazioni. "Per tutti questi motivi, abbiamo chiesto al Comune di sospendere il bando e di provvedere alla modifica e alla risoluzione di queste criticità nell'ottica di assicurare realmente il benessere degli animali di sua proprietà", concludono le associazioni.

Giannini: "Emergenza aggressioni medici, dov'è stato D'Amato in questi cinque anni?"

"È arrivata l'ennesima aggressione a un medico, stavolta all'Ospedale Sant'Andrea, da parte dei parenti di una malata. Non si placa questo crescente fenomeno, il personale sanitario è costantemente nel mirino, ma da parte della Regione Lazio, tranne i deboli proclami di facciata, come avvenuto puntualmente anche oggi, in cinque anni non c'è stata capacità di programmazione e pianificazione di interventi ad hoc, non si è riuscito in alcun modo a lavorare, di concerto con la prefettura e con le altre istituzioni e autorità, per porre fine a questa criticità una volta per tutte". Lo

scrive in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini, che lunedì 16 gennaio sarà al convegno "Stop alla violenza a danno degli operatori della Salute" organizzato da Amad, Uif e Confintesa Sanità proprio al Sant'Andrea. "L'Assessore D'Amato - prosegue - che per cinque lunghi anni è stato titolare della Sanità nel Lazio, Regione che il suo partito governa da un decennio con Zingaretti, non può ridursi a legislatura finita a rincorrere il prefetto di Roma per chiedere di rimettere le forze dell'ordine nel pronto soccorso. I medici, gli infer-

mieri, gli oss e il personale amministrativo degli ospedali laziali meritano e necessitano rispetto e tutela, non possono più operare ogni giorno in trincea come sta accadendo. Il sottoscritto - spiega ancora il consigliere - ha presentato oltre mezz'anno fa una proposta di legge, mirata, articolata e con ipotesi di coperture finanziarie certe, proprio a salvaguardia della categoria, si riparta da qui e si faccia presto. D'Amato si propone come candidato presidente del Lazio con una sanità, prima voce di competenza regionale, dove non c'è sicurezza, dove non ci sono tempistiche adeguate per la cura dei pazienti, dove il Pubblico soccombe in favore del privato, dove il fallimento delle politiche di questa sinistra - conclude Giannini - è all'ordine del giorno e sotto gli occhi di tutti".

Con l'ultimo muro del noto street artist Fabio Petani da poco realizzato, si conclude ufficialmente la III edizione di Street Art For Rights a Roma, il festival che racconta e diffonde la cultura della sostenibilità attraverso la street art, nel segno dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU. Street Art for Rights si è affermato come un punto di riferimento per la street art in Italia con oltre 30 opere realizzate a Roma nei quartieri periferici di Corviale e Settecamini e nel Lazio tra Cassino, Fiumicino e Latina. Un vero e proprio museo a cielo aperto che offre a tutti gli appassionati e non, soprattutto durante le festività natalizie, di conoscere una "Nuova Roma", inedita e poco conosciuta. L'arte dona nuova vita allo spazio della periferia in un trionfo di colori che ha ridato vivacità al volto dei quartieri. Grazie a Street Art for Rights, lo spazio urbano diventa un luogo dove potersi esprimere liberamente, una galleria d'arte in cui le opere non restano confinate ad un pubblico d'élite ma raggiungono sempre più cittadini. Il progetto Street art for Rights nasce infatti con l'intento di portare l'arte nei quartieri con contesti difficili della periferia di Roma, adottando i 17 Goals dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e filtrandoli con l'occhio dell'arte contemporanea. L'obiettivo è quello di dare concretezza arti-



Concluso Street Art for Rights Un museo a cielo aperto

A Roma 17 murales dedicati all'Agenda 2030 ONU diffondono la cultura della sostenibilità attraverso la street art

stica al piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità promosso dall'ONU, avvicinando la comunità ai vari temi e sollecitando la discussione circa i

problemi impellenti dell'era contemporanea. In questa III edizione gli artisti, selezionati per il loro impegno civile oltre che per il loro segno e impatto artistico,

Natalia Rak (Polonia), Etnik (Svezia-Italia), Fabio Petani (Italia), Attorep (Italia), Barbara Oizmud (Italia), Davide Toffolo e Marqus (Italia), NSN997

(Spagna), Manuela Merlo in arte HUMAN (Italia), hanno realizzato 8 muri nei quartieri Settecamini, Ponte Mammolo e San Paolo, dedicati ai Global

Goals dal 10 al 17 dell'Agenda 2030: OBIETTIVO 10 Ridurre le disuguaglianze; OBIETTIVO 11 Città e comunità sostenibili; OBIETTIVO 12 Consumo sostenibile; OBIETTIVO 13 Lotta al cambiamento climatico; OBIETTIVO 14 Vita sott'acqua; OBIETTIVO 15 Vita sulla terra; OBIETTIVO 16 Pace, giustizia e istituzioni solide; OBIETTIVO 17 Partnership per gli obiettivi. Tutti gli artisti hanno restituito, ognuno dal proprio personale punto di vista, un'immagine potente sul concetto-chiave di sviluppo sostenibile. Inoltre, tutti i muri sono stati realizzati usando anche le vernici speciali del brevetto AirLite, prodotti che riescono a trasformare gli agenti inquinanti in molecole di sale e ad avviare il processo di fotosintesi. Street Art for Rights è ideato e diretto da Giuseppe Casa, curato da Oriana Rizzuto, e organizzato dall'associazione culturale Taste & Travel in collaborazione con MArteSocial e MArteGallery. Molto più di un semplice festival, Street Art for Rights rappresenta una vera e propria azione artistica e sociale, che attraverso la street art vuole ampliare lo spazio dedicato alla testimonianza di buone pratiche sui temi della sostenibilità – ambientale, sociale e di governance sostenibile – con il desiderio che queste si moltiplichino creando una reazione a catena di effetti positivi "contagiati e contagianti".

Festival, rassegne, formazione, residenze

Il Teatro Biblioteca Quarticciolo si conferma la casa del pubblico romano

Oltre venti appuntamenti tra gennaio e maggio in programma al Teatro Biblioteca Quarticciolo per un cartellone coraggioso, che sceglie di raccontare senza filtri il nostro contemporaneo attraverso tutti i linguaggi della scena. "Come a casa tua" è il motto del Teatro di via Ostuni, uno spazio nel quadrante est della Capitale che si è affermato come uno dei luoghi culturali più vivaci del panorama romano e non solo. Teatro, danza, festival, rassegne, formazione: la grande casa del Quarticciolo si apre nuovamente al pubblico dal 15 gennaio per la seconda parte di stagione, fino a maggio 2023. Tra gli artisti sul palco molte delle voci più interes-

ti della scena contemporanea: Andrea Cosentino e Gioia Salvatori, Controcanto Collettivo, Fabrizio Sinisi e Mario Scandale, Tommaso Banfi e Giuliana Musso, Babilonia Teatri e Francesco Alberici, Magdalena Barile e Il Mulino di Amleto, Muta Imago, Martina Badiluzzi e Federica Carruba Toscano, Benedetto Sicca, Max Mazzotta e la residenza creativa di Fabiana Iacozzilli. E poi la danza nell'ambito di ORBITA | Spellbound Centro Nazionale di Produzione della Danza con Abbondanza/Bertoni, Spellbound Contemporary Ballet, Bassam Abou Diab, Luna Cenere, Masoumeh Jalalieh, Michael Getman e le residenze crea-

tive. Non mancano gli appuntamenti di Teatro per le nuove generazioni, le iniziative culturali come TBQLetteraturaDuemila in collaborazione con Biblioteche di Roma, il festival internazionale di teatro di figura IMMAGINA in programma a maggio, e i corsi di formazione per artisti, appassionati e spettatori. Il Teatro Biblioteca Quarticciolo apre così le sue tante "stanze", i tanti luoghi dell'anima pensati per un pubblico curioso e variegato con un'offerta ricchissima, degna di un teatro pubblico che sogna in grande ma senza dimenticare la presenza costante e quotidiana sul territorio. Anche stavolta il Teatro Biblioteca Quarticciolo si conferma



come punto di riferimento per tutta la città e per diverse fasce di pubblico, un teatro "di casa" e "di quartiere" attrattivo per tutta la cittadinanza, un teatro che ha saputo valorizzare un territorio fuori dal centro, mettendo in rete le associazioni e le istituzioni grazie a pratiche virtuose di collaborazione e dialogo.

Corpo Alchemico al Spazio Recherche

Di e con Caterina Genta, appuntamento il 13 e 14 gennaio alle ore 21

Riparte la rassegna di spettacoli sperimentali e di ricerca presso Recherche, lo spazio multidisciplinare della Capitale dedicato alla sperimentazione e all'arte non canonica, diretto da Vittoria Faro, con Corpo Alchemico, di e con Caterina Genta, in scena il 13 e il 14 gennaio. Corpo Alchemico è un'opera di danza, una performance, un'installazione d'arte visiva con musica dal vivo, una sorta di acquario, un microcosmo autosufficiente che genera interazioni con l'ambiente cir-



costante. Tra alienazione umana e interferenze cosmiche il duo Caterina Genta-Luigi Parravicini si conferma come una delle realtà artistiche contemporanee più all'avanguardia. Creata per il Festival Logos, C.S.O.A ex Snia a

Roma, la performance è stata presentata anche in altre occasioni ed è stata Ospite al Festival Voci dell'Anima 2022. La scrittura del movimento, tra butoh e tanztheater, permette al corpo/anima della danzatrice di dialogare simultaneamente con le immagini proiettate e l'ambiente sonoro creato in tempo reale. Lo spettatore viene osservato dalla performer come dalla prospettiva di un acquario. Azioni veloci e lentissime, in un luogo sospeso. Atti nervosi e meditativi, coincidenze e opposizioni.



SEGUICI SU



la Voce
televisione

Atti di teppismo a Marina di Cerveteri, il consigliere Paolacci striglia le istituzioni

“Per i giovani della località balneare non vi sono alternative alla scuola. Mancano impianti sportivi e ricreativi, c'è bisogno di interventi immediati”

“I fatti accaduti a Cerenova nei giorni scorsi devono farci riflettere su come molti giovani che vivono nella frazione non hanno alternative sociali e culturali”. Sono le parole del consigliere comunale di Cerveteri, Gianluca Paolacci a margine degli episodi teppistici che si sono registrati negli ultimi mesi nella frazione balneare. Vetri di auto spaccati, recinzioni divelte e danneggiamenti vari è quanto denunciano quotidianamente i residenti della frazione che chiedono maggiori controlli, altresì invocano alle istituzioni di realizzare dei centri aggregativi per i giovani del posto. “Purtroppo - aggiunge Paolacci - a Cerenova non vi sono impianti sportivi comunali, né spazi aggregativi. E' una località nella quale vivono ormai molte famiglie con genitori che spesso lavorano a Roma e che facendo i pendolari sono costretti a lasciare soli i propri figli per quasi tutto l'arco della giornata. Pertanto, da parte dell'amministrazione deve esserci maggiore attenzione, bisogna intervenire per dare delle opportunità di socialità concrete a questi ragazzi che non hanno nessun punto di riferimento per trascorrere le loro giornate dopo la scuola. Cerenova e Campo di Mare - conclude Paolacci - hanno bisogno di strutture sia sportive che culturali, altrimenti saremo spettatori di episodi di vandalismo che molto spesso partono da giovani che utilizzano il tempo per sfogare il loro malessere come sta succedendo ormai da diverso tempo”.



Luigino Bucchi: “Atti di teppismo e di comportamenti poco decorosi”

“Tutte le frazioni di Cerveteri necessitano di una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale”. A dirlo è il capogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia, Luigino Bucchi, al margine degli atti vandalici che si sono registrati negli ultimi giorni e in particolar modo nella frazione di Cerenova. Non solo discariche abusive a opera di incivili, individuate e segnalate a macchia di leopardo su tutto il territorio comunale, ma anche ragazzi incivili che si divertono a

causare danni ai beni pubblici. È proprio questo il caso di Cerenova dove in via Oriolo qualcuno si è accanito contro i segnali stradali abbattendoli. Fenomeni che, come ricordato dal responsabile del controllo del vicinato Enzo Musardo, nel corso di una intervista web, si registrano in particolar modo durante i periodi di festa, quando cioè la frazione si popola anche di vacanzieri, con ragazzi che magari non avendo un luogo di aggregazione, si ritrovano e causano danni ai luoghi pubblici. E proprio sul tema dei centri di aggregazione interviene anche il capogruppo Fdi.

“Tutte le frazioni”, per Bucchi infatti, oltre ad avere la necessità di una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione, hanno bisogno della “realizzazione di strutture aggregative in particolare per i giovani”.

“Cose che vengono puntualmente promesse in campagna elettorale e regolarmente disattese subito dopo”, ha tuonato. “Scarsa, inoltre - ha proseguito Bucchi - è l'attenzione manutentiva alle poche cose esistenti, conquistate dai cittadini con grande fatica”. Ma se da una parte, il capogruppo Fdi punta il dito contro l'amministrazione comunale, dall'altra parte non può che condannare l'inciviltà. “Nulla può giustificare gli atti di teppismo, vandalismo e maleducazione che si consumano continuamente sul territorio comunale, che condanno - ha concluso - senza se e senza ma”.



“IC Marina di Cerveteri: davanti scuola escrementi e cicche, si faccia qualcosa”

Devono fare lo slalom tra gli escrementi e rifiuti vari per evitare di portare fin dentro la classe, prima, e a casa poi, la sporcizia. Protagonisti sono i piccoli alunni dell'istituto comprensivo di Marina di Cerveteri. Quelli che entrano ed escono dall'ingresso in via casale. A denunciare la situazione di degrado sono i genitori che ogni mattina accompagnano i figli a scuola. “Tutto l'anno a scuola tra gli escrementi e con i carrellini per diversamente abili e ruote degli zaini che fanno lo slalom per non portare dentro la sporcizia”, hanno tuonato. Tanto che spesso e volentieri sono proprio i genitori e il personale Ata a cospargere segatura e cartoni di fortuna sulle aree sporche per agevolare il passaggio dei bambini. “Nell'area - hanno aggiunto i genitori - non sono presenti nemmeno i cestini per le deiezioni che magari potrebbero risolvere in parte il problema”. Assenti anche gli agenti della municipale che potrebbero meglio vigilare sull'area. Da qui l'appello dei genitori: “Si intervenga presto per risolvere questa situazione di degrado”.

Cumuli di rifiuti abbandonati in strada... e ci sono anche rifiuti ingombranti

Incivili in via Giovanni Battista Raimondi

Nonostante la raccolta differenziata porta a porta, l'isola ecologica sulla Settevene Palo, i controlli da parte delle guardie ambientali e le sanzioni amministrative comminate dagli agenti della Polizia locale, “l'hobby” del lancio del sacchetto e quello più generico dell'abbandono di rifiuti (anche ingombranti) sul territorio non sembra finire mai. E così, approfittando dell'assenza di controlli, di un'illuminazione magari scarsa, e delle ore notturne ... c'è chi utilizza le strade periferiche del territorio come le sue discariche a cielo aperto personali. Questa volta la denuncia arriva da Borgo San Martino e più precisamente da via Giovanni Battista Raimondi. Ai bordi della carreggiata, sia ben visibili che nascosti dalla vegetazione, compaiono così sacchi di rifiuti indif-

ferenziati e anche ingombranti. A denunciare la situazione è il consigliere d'opposizione Luigino Bucchi che più volte è tornato sull'argomento chiedendo un maggiore controllo da parte degli enti preposti. Ma quella di Borgo San Martino è solo una delle tante arterie “vittime” degli incivili. Da anni i cittadini e in particolar modo gli automobilisti puntano i riflettori anche sulla via Settevene Palo e in particolare nel tratto che conduce nei comuni del lago di Bracciano. I rischi di questa pratica illegale sono sostanzialmente due: da un lato il degrado e dunque le precarie condizioni igienico sanitarie che possono portare all'avvicinamento in strada e di conseguenza anche alle abitazioni di animali indesiderati, come ad esempio ratti e cinghiali. Dall'altra parte, soprattutto nel



periodo estivo, il pericolo maggiore arriva dagli incendi. E l'appello è sempre lo stesso: “si intervenga prima che sia troppo tardi!”



CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

Ma il primo cittadino Elena Gubetti smentisce: "È gelosamente custodito nel Museo Nazionale Archeologico Cerite. Sarebbe bello ospitare la riproduzione di Monsignor Basso" E se il Cratere di Eufronio originale fosse sotto la Cupola di San Pietro?

È la seconda volta, nel giro di poche ore che torniamo a parlare del Cratere di Eufronio. Stavolta più brevemente, e per una notizia particolarmente curiosa. La storia che racconteremo non è nuova. Già all'inizio del 2021 Il Messaggero riportò la notizia di una splendida collezione d'arte, nascosta in 50 casse ignifughe di colore verde (che nelle ultime notizie sono diventate 30), in un locale segreto sotto la Cupola di San Pietro. Un tesoro artistico misteriosamente accumulato negli anni da un anziano canonico proprio di San Pietro: don Michele Basso. La magnifica collezione è costituita da molte decine di dipinti antichi, sculture di marmo, frammenti di affreschi quattrocenteschi e numerosi reperti archeologici. Non roba qualsiasi. La collezione comprendeva anche diversi bozzetti di Pietro da Cortona, delle tavole lignee del Guercino, e persino una scultura in marmo bianca ispirata ai Prigioni di Michelangelo. Molte opere pregiate, ma anche moltissimi falsi. Collezione di cui nessuno sa spiegare la provenienza, e di come sia stata creata nel tempo. Papa Francesco ha incaricato il cardinale di Assisi, Mauro Gambetti, di risolvere il mistero della formazione di questa misteriosa collezione. Questo è il breve antefatto. Non ci interessa, in questa occasione, raccontare la

vicenda nei particolari. Vicenda che è tornata alla ribalta per la morte, avvenuta ieri 8 gennaio 2023, di don Michele Basso. Che ha portato nella tomba tutte le risposte che in molti hanno inutilmente cercato in questi anni. Ma perché ne stiamo parlando? Perché tra le opere collezionate da don Basso c'è anche una copia perfetta del nostro Cratere di Eufronio. Detta in questo modo, non sembra neanche una vera notizia. Qualche tempo fa si poteva ammirare una splendida riproduzione del Cratere di Eufronio anche nella bottega di Paolini a Cerveteri, ma c'è una particolarità. Questa riproduzione è datata, non mi chiedete come hanno fatto, ai primi anni del 1900. Almeno questo riportano le cronache. Sappiamo tutti che il ritrovamento "ufficiale" del Cratere di Eufronio risale al 1971, e che fu acquistato dal Metropolitan Museum di New York nel 1973. A questo punto la domanda sorge spontanea: come è possibile che esista una copia fedele di un vaso etrusco scoperto solo molti anni dopo la realizzazione del falso? È evidente che ci sia qualcosa che non va. Soprattutto perché don Michele Basso, oltre ad essere un personaggio inquietante per i misteri che ci ha lasciato, era anche un riconosciuto esperto d'arte. E quindi non poteva non sapere che il Cratere era stato scoperto e



trafugato da Cerveteri nel 1971. E che quindi, a meno di ipotizzare una macchina del tempo, quella copia non poteva esistere, o la datazione non poteva essere quella scritta nella documentazione. È un vero mistero che dovrà cercare di risolvere il cardinale Gambetti. Le possibili soluzioni, giocando con la fantasia, possono essere solo tre. La prima è che i tombaroli di Cerveteri hanno mentito, e non hanno trovato l'originale Cratere di Eufronio a Cerveteri nel 1971. Ipotesi possibile, ma poco probabile, considerando la narrazione ufficiale, le indagini degli inquirenti, e le approfondite analisi fatte dal Metropolitan. La seconda soluzione è che la copia sia stata realizzata successivamente al 1971. Ipotesi che sembra la più probabile, ma che è smentita dalla documentazione di monsignor Basso che, come

dicevamo, era un profondo conoscitore del mercato dell'arte, e che non avrebbe quindi mai potuto fare un errore tanto grossolano. La terza, la più fantasiosa, ma anche la più affascinante, è che quello custodito in una cassa ignifuga verde, nascosta sotto il cupolone di San Pietro, sia proprio l'originale Cratere di Eufronio, e che i tombaroli di Cerveteri hanno rifilato al Metropolitan un clamoroso falso. Ipotesi sicuramente fantasiosa ma, se ci pensate un attimo, è l'unica delle tre a non avere obiezioni evidenti.

(di Giovanni Zucconi
Tratto da Baraondanews.it)

La smentita del Sindaco
Immediata la smentita da parte del Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti che, anche con un pizzico di orgoglio, dichiara: "Nella giornata di ieri diversi organi di



stampa hanno diffuso la notizia della morte di Monsignor Michele Basso, canonico di San Pietro. Il sacerdote, secondo le ricostruzioni giornalistiche, era un noto possessore di una preziosa quanto prestigiosa collezione d'arte avente fra i suoi pezzi anche una pregiatissima riproduzione del famoso Cratere di Eufronio il cui originale etrusco, sempre secondo la stampa, sarebbe attualmente conservato nel Museo di Villa Giulia. Mi corre l'obbligo in qualità di Sindaco della Città di Cerveteri di rettificare questa informazione. L'originale del Cratere di Eufronio è gelosamente custodito nel Museo Nazionale Archeologico Cerite a Cerveteri, dove è tornato per la prima volta nel luogo del suo ritrovamento nel dicembre del 2014, grazie al lavoro dell'amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco Alessio Pascucci con il contributo dell'assessore Lorenzo Croci. Il vaso proviene dal saccheggio di una tomba della necropoli etrusca di Greppe Sant'Angelo, nella zona di Monte Sant'Antonio del comune laziale, avvenuto nel 1971. Dopo

essere stato trafugato dai tombaroli e recuperato dopo lunghe vicissitudini giudiziarie e complessi negoziati internazionali, il Cratere è tornato a Cerveteri dopo ben 43 anni e da quel momento non è mai più stato spostato. Un altro aspetto che mi preme precisare è invece legato a chi può aver eseguito una così meticolosa riproduzione. Cerveteri da sempre è stata terra di straordinari artisti capaci di riprodurre le tecniche più complesse dell'arte Etrusca e non è un azzardo ipotizzare che l'autore della riproduzione possa essere un nostro concittadino. Sarebbe bello, quindi, poter pensare di ospitare nella nostra città anche la famosa riproduzione che adesso è oggetto di tanta attenzione. La città di Cerveteri custodisce tesori di immensa bellezza e di immenso valore come testimonia l'unicità della Necropoli della Banditaccia, sito mondiale Unesco e Patrimonio mondiale dell'umanità, sarebbe bellissimo poter arricchire questo patrimonio anche con un'opera come la riproduzione del Cratere di Eufronio in possesso di Monsignor Basso".



Il sindaco Elena Gubetti: "Buon compleanno a nome di tutta Cerveteri" Francesco Frau e i suoi 100 anni

Francesco Frau spegne le sue prime 100 candeline. A fare tanti auguri di buon compleanno al cittadino etrusco è stato il sindaco Elena Gubetti. "Una festa nella sua casa di Borgo San Martino, animata dalla presenza di figli e nipoti

che hanno reso speciale il raggiungimento dell'importante traguardo". "Circondato dall'affetto dei familiari - ha proseguito Gubetti - ha goduto di una giornata speciale fatta di ricordi della sua vita da carabinieri al servizio

della nostra città". "È stato un vero onore essere presente nel giorno del compimento del suo centesimo compleanno e fare gli auguri nel nome di tutta Cerveteri. Auguri Francesco ci vediamo il prossimo 6 gennaio".

www.quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Il Quartetto di clarinetti Ulderico Paone in concerto al Granarone di Cerveteri

Il Quartetto di Clarinetti Ulderico Paone sarà in concerto a Cerveteri, all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone. L'appuntamento è per domenica 15 gennaio alle ore 17:30. L'elegante e raffinato quartetto di fiati, composto da Augusto Travagliati, Giulia Leonardo, Amedeo Ricci e Marco Luchetti, si esibirà infatti nella città Etrusca nell'ambito della rassegna promossa dall'Associazione Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini e dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. L'ingresso al concerto è gratuito. "Dai grandi brani dell'indimenticato Maestro Ennio Morricone come 'Nuovo Cinema Paradiso', oppure 'La Vita è Bella' di Nicola Piovani, fino alle arie di Bizet e Rossini. Un repertorio vasto e variegato, con brani conosciuti in tutto il mondo e che abbiamo riadattato al nostro quartetto - dichiarano gli artisti - la nostra unione musicale nasce da un'amicizia che dura oramai da tantissimi

anni, amicizia nella vita e nella musica, arte e passione che condividiamo quotidianamente. Il nostro quartetto nasce con il desiderio di voler rendere omaggio ad una figura importantissima per noi, ovvero quella di Ulderico Paone, nostro primo Maestro e che ha ricoperto ruoli di assoluto prestigio venendo nominato 1° clarinetto al San Carlo di Napoli e al Teatro dell'Opera di Roma". "Siamo chiaramente emozionati di poterci esibire a Cerveteri, la nostra città, la città dove viviamo e quotidianamente facciamo e insegniamo musica - concludono - per questo, invitiamo sin da ora i nostri concittadini a venire ad assistere al concerto. Sarà occasione per incontrarci, dopo due anni obiettivamente difficili per il mondo della musica e dello spettacolo dal vivo, per farci gli auguri e soprattutto per trascorrere insieme un pomeriggio all'insegna dell'arte e della grande musica. Con l'occasione, ringraziamo



Giacomo Bellucci dell'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini e l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri per aver voluto inserire il nostro quartetto all'interno dell'offerta culturale della città".



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Una residente della zona: "Il rumore inizia alle 22 e termina dopo l'alba" Torna l'incubo del treno acceso in stazione durante tutta la notte

Alla stazione di Ladispoli torna l'incubo del treno acceso per tutta la notte. Una cittadina che abita in via delle Dalie, ovvero nei pressi della stazione lato monte, lamenta il ritorno dei rumori dovuti alle manovre dei treni durante la notte, che oltretutto rimangono accesi. Nel silenzio, il suono disturba il riposo degli abitanti. "Il rumore non si interrompe mai - racconta la donna - con inizio intorno alle 22 e il termine dopo l'alba. Questo problema non si è mai risolto e ora è tornato, insopportabile. Nessuno fa niente per risolverlo".



Servizio Civile 2023 Anci Lazio, quattro candidature al Comune

L'amministrazione comunale informa che entro le ore 14:00 del 10 febbraio 2023 è possibile presentare la candidatura per i progetti di Servizio civile Anci Lazio 2023 al Comune di Ladispoli. Le posizioni disponibili riguardano la biblioteca e la tutela del territorio. Ciascun progetto dura 12 mesi, per un impegno di 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni per una somma di 444,30 euro mensili. "E' possibile candi-

darsi - ha commentato il consigliere delegato al personale Filippo Moretti - per il progetto "La biblioteca anima il territorio" e il progetto "Salvaguarda il tuo territorio". A Ladispoli abbiamo 4 posizioni aperte di cui una dedicata a ragazzi con Isee inferiore ai 15.000 euro annui e una a ragazzi senza diploma". Le candidature si possono presentare su <https://domandaonline.serviziocivile.it>



Alla Melone è tempo di iscrizioni E' possibile iscriversi dal 9 gennaio fino alle 20 del 30 gennaio

sociale e delle Life Skills, rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; attività di orientamento; iniziative di continuità verticale, con il coinvolgimento degli alunni dei tre ordini di studio; partecipazione attiva e passiva a spettacoli teatrali, concerti (fra cui l'eccezionale "Oratorio" di Haendel); il Presepe vivente (che, alla sua seconda edizione, ha avuto un enorme successo di pubblico); i gemellaggi con l'Olanda, la Germania, la Francia e la Romania; partecipazione ai progetti proposti da "Scuolambiente"; progetti di scienze proposti da "G.Eco"; lezioni con madrelingua di Francese; corrispondenza in lingua Francese; certificazione europea di lingua francese DELF; certificazione europea di lingua inglese Cambridge - Ket for School; Francese come seconda lingua straniera alla primaria; Spagnolo, informatica, teatro,

cineforum al tempo pieno della secondaria di primo grado; lingua cultura e civiltà romana; partecipazione a concorsi interni ed esterni; laboratori di arte; laboratori di teatro; progetti di musica per la primaria; progetto nazionale "Scuola attiva kids" e "Scuola attiva junior"; "Corsa contro la fame"; danza in particolare il "valzer" per l'apertura della festa finale delle classi terze e i balli latino americani; lezioni di strumento musicale (per mettere definitivamente in opera l'Orchestra della scuola) e poi recite, feste danzanti, visite alle mostre (tra cui quella attualmente aperta su Van Gogh); visite alla biblioteca comunale "Peppino Impastato"; visite guidate ai palazzi e ai luoghi istituzionali (Camera, Senato, Quirinale, Tenuta presidenziale di Castelporziano...) o istituzioni scientifiche (come l'INGV, l'ENEA, osservatori astrono-

mici...). Naturalmente la "Melone" è "trasparente verso le famiglie e, oltre al contatto diretto con la direzione che fornisce risposte entro le 24 ore, una visita alle pagine Facebook o Instagram dell'istituto permette di osservare il fervore delle classi che esiste regolarmente e che non si lascia sfuggire alcuna ricorrenza (giornata mondiale della disabilità, giornata della consapevolezza sull'autismo, festa dei nonni, della mamma, del papà, i vari laboratori artistici realizzati per le diverse festività...) per insegnare, divertendo, anche il modo corretto di vivere civilmente. La "Melone" è l'unica Scuola del primo ciclo in Italia ad avere studenti eletti in seno al Consiglio di Istituto, allo scopo di avere direttamente il loro parere e le loro proposte da vagliare insieme a docenti e genitori attuando un aspetto di quella educazione civica attiva insegnata attivamente con i fatti e non solo con le parole, e l'unica Scuola del territorio ad avere anche classi a tempo prolungato per la

secondaria di primo grado. A questo proposito occorre sottolineare che se per la primaria sono note a tutti le splendide maestre che hanno curato con amore e dedizione i propri ragazzi che ora stanno per lasciare le quinte per riprendere i bimbi di prima primaria, la vera novità per la "Melone" è l'istituzionalizzazione del "tempo fluido", ovvero la nuova modalità del tempo prolungato per la secondaria di primo grado. Infatti, la didattica prevedrà lezioni esattamente come per il tempo ridotto (inizio alle ore 8.00 e termine alle ore 14.00) ma saranno previste attività progettuali per i ragazzi che vorranno proseguire fino alle ore 16.00. Per gli studenti del tempo prolungato, le ore pomeridiane saranno, come già citato, di Spagnolo, teatro, cineforum, informatica. Per il tempo pieno e prolungato resta, ovviamente, la possibilità di scegliere (unica scuola nel territorio) di usufruire del pasto della mensa o del pasto casalingo, risparmiando sui costi.

Gennaio è, come ogni anno, il tempo per le iscrizioni scolastiche nelle classi dell'infanzia (ex materne), prima primaria (ex elementari) e prima secondaria di primo grado (ex medie) e secondo grado (superiori) che quest'anno potranno essere effettuate dal giorno 9 fino alle ore 20.00 del 30 gennaio. L'iscrizione, come da molti anni ormai, può essere effettuata solo esclusivamente on line (per l'accesso è necessario avere lo SPID o altre modalità di identificazione elettronica), eccetto che per la Scuola dell'infanzia, per la quale le domande devono essere presentate sui moduli cartacei (disponibili in portineria o sul nostro sito web ufficiale), moduli utilizzabili anche da chi desidera essere aiutato dalla segreteria scola-

stica). La "Corrado Melone" di Ladispoli è già pronta ed ora, con il termine delle restrizioni atte a limitare la diffusione del Sars Cov 2 (che con le misure di sicurezza messe in atto nella Scuola è rimasto fermo all'esterno del cancello), è ripartita alla grande con tutte le sue iniziative, quasi tutte gratuite, fra le quali menzioniamo: gli incontri con personalità (e.g. l'astronauta Roberto Vittori, la campionessa di judo Carla Prado, il maestro Fulvio Creux, il navigatore Matteo Miceli...); iniziative per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; incontri di educazione alimentare; il programma "Unplugged" per la prevenzione delle dipendenze, basato sul modello dell'influenza



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Domenica sia dal lato di Campo di Mare che da quello di Ladispoli

Torre Flavia, torna il Plastic Blitz

Torna l'appuntamento con il Plastic Blitz alla Palude. Si partirà domenica 15 gennaio alle 9.30 sia da Campo di Mare che da via Roma a Ladispoli per ripulire la spiaggia dalla plastica abbandonata e da quella trasportata dalle mareggiate. E intanto il responsabile della Palude per Città Metropolitana, Corrado Battisti, ringrazia gli amici di Marevivo che hanno iniziato il 2023, proprio come tanti gruppi di amici che si sono già rimboccati le maniche rimuovendo copertoni,



polistirolo e tanto altro dalla spiaggia. "Da domenica - ha spiegato Battisti - inizieremo per setto-

ri, così da arrivare alla primavera con una spiaggia bonificata dai residui delle mareggiate invernali".

Tromba d'aria a S. Marinella Danni alle strutture balneari

Tra i più colpiti il Little Paradise. Il forte vento ha scaraventato sulla strada il tendone del ristorante: traffico bloccato sull'Aurelia

SANTA MARINELLA - Una tromba d'aria che si è abbattuta sul litorale, ha creato grossi danni ad alcune strutture balneari. Tra gli stabilimenti balneari colpiti c'è il Little Paradise che ieri mattina è stato oggetto della furia devastante di un tornado che ha mandato in frantumi alcune strutture amovibili e scaraventato in mare molte suppellettili presenti nell'arenile. In particolare, il forte vento ha trasportato sulla strada un tendone del ristorante che era montato all'interno della struttura. Tutto ciò ha creato una lunga fila di auto lungo la via Aurelia. Il telo, infatti, adagiandosi al suolo, ha invaso le corsie della strada costringendo il titolare dello stabilimento balneare a chiamare le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri e la Polizia locale, impegnati a rimuovere l'ostacolo e di conseguenza a ripristinare la viabilità.



Rigenerazione urbana: un grande successo le varianti urbanistiche

“Le varianti urbanistiche per la rigenerazione urbana a Santa Marinella sono state un successo. Soltanto nel 2022 abbiamo ricevuto moltissime richieste da parte dei cittadini sulle istanze per gli interventi edilizi green” lo annunciano il sindaco Pietro Tidei e l'assessora all'urbanistica Roberta Gaetani. “Quando ho nominato l'assessora all'urbanistica Roberta Gaetani - ha dichiarato il primo cittadino - le ho subito fatto presente che recepire le norme della legge regionale sulla rigenerazione urbana era sicuramente una priorità di questa amministrazione. Ad un anno dall'effettiva presentazione degli interventi urbanistici, i cittadini hanno risposto in gran numero, a conferma della necessità per il nostro territorio di riqualificare quanto già costruito senza edificare il nuovo suolo. Con la rigenerazione urbana si è dato impulso ad un circolo economico virtuoso, dando una boccata di ossigeno ad imprese e professionisti locali. Facendo una statistica, l'80 per cento dei cittadini ha richiesto un cambio di destinazione d'uso sul suolo già edificato e il 20 per cento un ampliamento della cubatura degli edifici a seguito di un adeguamento sismico e di un efficientamento energetico. Ciò vuol dire che la linea dell'amministrazione comunale si è rivelata giusta avendo coniugato la coerenza per la salvaguardia del territorio con la facoltà, per la maggior parte della popolazione, di beneficiare di interventi mirati, volti a valorizzare gli immobili in chiave ecologica”. “In particolare - aggiunge l'assessora Roberta Gaetani - le due varianti consentono ampliamenti per gli immobili fino al 20 per

cento della cubatura totale. Altresì è possibile attuare un cambio di destinazione d'uso in un'ottica della riqualificazione di quanto già edificato. In questi anni l'assessorato ha perseguito i valori di una riqualificazione territoriale non solo per gli interventi di edilizia privata, ma anche in collaborazione con associazioni locali, come le opere effettuate in via Olimpo a Santa Severa con il Dott. Roberto Manduzio e la riqualificazione di Largo Innocenzo XI a Santa Marinella, realizzato con il sostegno dell'associazione “Caccia e Riserva Amici per l'ambiente” e con il prezioso interesse della consigliera di maggioranza Patrizia Befani la piazza la scorsa estate è diventata così di nuovo location per eventi. Il Comune ha ottenuto importanti finanziamenti volti all'esecuzione degli interventi pubblici di rigenerazione urbana che nei prossimi anni cambieranno il volto alla città. Nella stessa direzione anche le delibere per l'assegnazione delle destinazioni d'uso delle zone bianche, con la trasformazione dei vincoli da espropriativi a conformativi, di recente approvazione da parte dell'assemblea comunale e l'importante adozione del regolamento dei dehor per le attività, nell'ottica del decoro urbano. Abbiamo concluso il 2022 pensando anche ai cittadini ed ai professionisti, attivando per un più veloce recepimento delle pratiche lo sportello telematico unico per l'edilizia (SUE) e anche in questi mesi del nuovo anno che ci separano dalle elezioni comunali continueremo a lavorare per la città perseguendo la nostra visione del territorio” ha concluso l'assessora Gaetani.

Avviati i lavori di messa in sicurezza e salvaguardia dei pini in Piazza Trieste

lavori di messa in sicurezza e salvaguardia dell'apparato radicale degli alberi di pino nella caratteristica Piazza Trieste di Santa Marinella” lo annunciano alla cittadinanza il sindaco Pietro Tidei, la delegata al centro storico Maura Chegia e l'assessore alle attività produttive Emanuele Minghella, informando che la durata dell'intervento sarà di circa 30 giorni. “Dopo circa un mese la storica e caratteristica Piazza Trieste tornerà ad essere cornice di eventi e manifestazioni culturali. Con l'aiuto tecnico di un agronomo ed una ditta specializzata che ha svolto interventi anche a livello nazionale - prosegue il primo cittadino - stiamo provvedendo alla salvaguardia dei pini ed alla messa in sicurezza del manto stradale fino ad oggi compromesso dalle



radici degli alberi. L'intervento, che sarà eseguito per un importo di 25 mila euro, consisterà nella rimozione di tutte le radici superflue che nel tempo hanno creato l'alterazione della pavimentazione e nella stabilizzazione degli alberi che dovranno essere ancorati al terreno per evitare una successiva possibile caduta. La seconda fase dei lavori comprenderà invece l'asfaltatura del manto stradale che costeggia Piazza Trieste. La pavimentazione, ad oggi sconnessa in alcune parti per la presenza delle radici, sarà ripristinata e il caratteristico centro storico tornerà ad essere percorribile in totale sicurezza. Determinazione e costanza caratterizzano questa amministrazione, sempre pronta a dare risposte concrete alla cittadinanza”.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Inaugurato ieri, dopo un lungo restauro, uno dei reperti più importanti dell'area archeologica

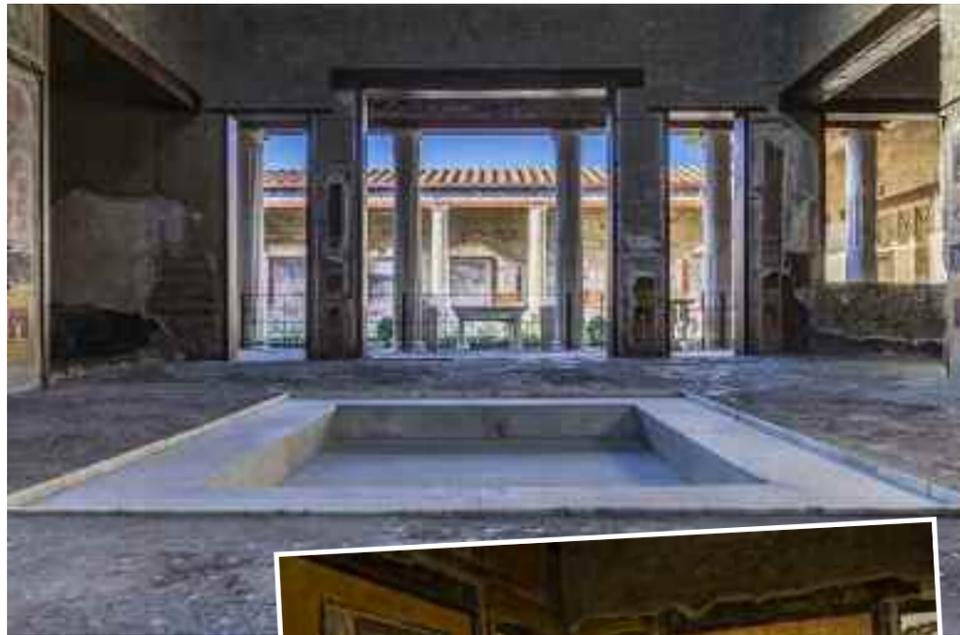
Riapre la domus dei Vettii, gemma di Pompei

Affreschi, statue, decori: gli splendori di una villa della nobiltà romana del I secolo d.C.

Quello della domus dei Vettii è probabilmente il più importante tra i recenti restauri a Pompei. Non solo perché, da ieri, è tornato a rendere fruibile, a distanza di venti anni dalla sua ultima apertura, totale la casa forse più conosciuta del più conosciuto sito archeologico al mondo. E non solo perché ha riportato a nuovo splendore un apparato decorativo tra i più belli e coerenti degli scavi. Ma soprattutto perché riguarda il complesso abitativo per intero, come non era mai accaduto prima. "Pompei è il luogo in cui si percepisce il valore di quell'unicum che è la cultura italiana", ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, intervenendo al taglio del nastro ieri mattina. Scavata tra il 1894 e il 1896, la Casa dei Vettii, che costeggia il vicolo che da lei prende il nome, nella Regio VI, rappresenta uno dei massimi esempi dell'arte romana del I secolo d.C., grazie soprattutto al suo eccezionale corredo di affreschi, risalente all'ultima fase della pittura parietale pompeiana. Oltre agli affreschi e le decorazioni, che rappresentano miti greci e figure mitologiche greche, la casa è famosa per le sculture marmoree e bronzee che adornavano il peristilio.

Origini e storia

La domus apparteneva a Aulus Vettius Conviva e Aulus Vettius Restitutus, probabilmente due liberti, ovvero ex schiavi a cui era stata concessa la manomissione, cioè l'affrancatura, divenuti poi ricchi con il commercio del vino. A testimoniare il ritrovamento di due loro anelli con funzioni da sigillo. Probabilmente avevano acquistato una dimora di origini più antiche, come testimoniano due capitelli a forma di dado nell'impluvium in tufo, ma l'avevano ristrutturata e arricchita con opere d'arte del IV stile, per poi affrontarne un secondo rimaneggiamento dopo il terremoto del 62 d.C., concluso invece dal seppellimento dell'intera struttura sotto una coltre di cenere e lapilli nel 79 d.C. per l'eruzione del Vesuvio. Chiusa nel 2002 per interventi urgenti di restauro e messa in sicurezza delle coperture, la domus fu parzialmente riaperta nel 2016, per essere di nuovo preclusa ai visitatori nel 2020 per una ultima fase dei lavori che hanno previsto un rifacimento completo delle coperture, il restauro degli affreschi, in molte parti divenuti quasi illeggibili a causa dell'applicazione di cera in passato, e di pavimenti e colonnati. La casa dei Vettii è stata dotata anche un sistema



innovativo di illuminazione a led, per un risparmio di energia e una maggiore qualità visiva degli affreschi e delle cromie, evitando il danneggiamento delle pitture. Ripristinato anche il giardino con specie antiche.

La struttura

Superato il portone di accesso, la casa presenta un vestibolo e due atri, uno di tipo tuscanico con impluvio e pavimentazione modesta ma arricchito da due caseforti in bronzo e decorate, attorno al quale insistevano diverse stanze; e un secondo, cui si accede da un corridoio che aveva anche la scala di accesso al piano superiore, nel quale si apriva il quartiere servile. Accanto allo stipite destro della porta, verso il primo atrio, la vista di chi entra vien subito attratta da una figura di Priapo che, con il suo membro gigantesco pesato su una bilancia che nell'altro piatto ha una borsa piena di denaro, doveva indicare la prosperità e la ricchezza degli abitanti della casa. Una zona appartata venne chiamata dal gineceo, poiché la sua posizione rimandava a quegli spazi delle case di età greca destinati agli appartamenti femminili; si tratta di due stanze finemente decorate, che si affacciano su un giardino porticato e dotato di vasca. In particolare, nel triclinio è rappresentata la scena in cui Auge, sacerdotessa di Atena, intenta a lavare il sacro peplo della dea, viene sorpresa e sedotta da Eracle ebbro. Da questa unione nascerà Telefo. Particolarmente suggestivo è il peristilio a diciotto colonne che circondava il giardino, arricchito da sculture adibite a fontane, dotate di un sistema giochi d'acqua. Qui gli affreschi rimandano a Dioniso e al suo seguito, secondo modelli iconografici di tradizione ellenistica.



Lungo il portico e tra le colonne s'incontrano il dio, un Satiro con otre, due puttini in bronzo che sorreggono anatre, due eroti con le mani legate, un bambino seduto a terra con coniglio, un Satiro con anfora. Infine, una figura di Pan e una di Priapo che, caduti in disuso perché danneggiati, furono relegati nella cucina. A completare il ricco giardino, erano mense, tavolini, vasche in marmo a cui si aggiungono due pilastri con doppie erme: su di uno Dioniso e Arianna, sull'altro un Sileno e una menade.

Immagini "proibite"

Le sculture trovate sono state rimosse e conservate all'Archeologico di Napoli, e ne sono state effettuate copie, oggi collocate lungo i lati del

portico. Altra stanza molto conosciuta è quella denominata Erotica, adiacente all'ambiente del larario che apre il quartiere servile. Per la sua decorazione con quadretti 'a luci rosse', si è ipotizzato che servisse per la prostituzione, ipotesi che sembra trovare riscontro nel rinvenimento, sulla parete sinistra del vestibolo, di un'iscrizione in cui una donna di nome Eutythis, "greca e di belle maniere", veniva offerta per due assi (Eutythis Graeca a(ssibus) II moribus bellis). Per documentare il complesso intervento di restauro che ha interessato questo edificio iconico di Pompei è stato realizzato il documentario "Eterna Pompeii. Il restauro della casa dei Vettii" che è disponibile da ieri in esclusiva gratuita su itsart.tv.

Il ministro Sangiuliano: "L'Italia si conferma potenza culturale"

"Pompei rappresenta un unicum mondiale ed è un luogo dove tocchiamo con mano il valore della nostra cultura che è certamente storico, filosofico e antropologico. Però è anche un potenziale valore economico della nostra cultura". Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, a margine della riapertura, dopo vent'anni, della casa dei Vettii nel Parco archeologico. "Più volte ho affermato che l'Italia è una super potenza culturale - ha aggiunto - perché la storia ci ha regalato qualcosa di straordinario: il mondo greco, romano, etruschi, fenici longobardi, goti, gli arabi in Sicilia e poi le dominazioni degli spagnoli, le contaminazioni con i francesi. Quindi questo è l'unicum della cultura italiana e delle sue testimonianze. Pompei è il luogo dove più percepiamo, quasi da un punto di vista epidermico, il valore di questa cultura, un luogo universalmente noto che il mondo ci invidia. Noi abbiamo il dovere di conservare, tutelare, preservare ma anche migliorare i servizi. Al netto della pandemia che ha bloccato un po' il mondo, tutti gli analisti mi dicono che nei prossimi anni i flussi turistici sono destinati a crescere perché la globalizzazione fa sì che aumentino le persone che vogliono viaggiare, conoscere e interrogarsi e conoscere la storia dei popoli, allora noi dobbiamo predisporci a tutto ciò elevando la qualità della nostra offerta, noi qui a Pompei - ha concluso Sangiuliano - dobbiamo migliorare l'esperienza che offriamo e dobbiamo farla diventare anche un valore economico autosufficiente in grado di produrre ricchezza e Pil per la nazione".

Riguardo al sistema museale nazionale e ai prezzi dei biglietti, il ministro ha poi aggiunto: "Vanno aumentati anche per evidenziare il valore che questi siti hanno. Noi dobbiamo adeguarci agli standard europei. In questo momento, mediamente, i grandi spazi museali europei costano di più, fatta eccezione per la Gran Bretagna ma lì c'è una situazione particolare legata al regime fiscale che consente delle detrazioni che da noi non ci sono". "Penso che dobbiamo adeguarci a questi standard - ribadisce - tra l'altro c'è anche un discorso morale, etico. Se una cosa vale e ha un valore intrinseco, storico, deve anche essere un po' pagata. Del resto per una famiglia media americana che viene da noi e investe in media 10mila, 20mila dollari, quindi pagare 20 euro per la visita di un bene unico come Pompei non è molto". Sangiuliano ha ricordato poi come per i minori di 18 anni i musei siano gratis e come fino a 25 anni il biglietto sia di due euro.





 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
 DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

La casa automobilistica mai così in alto nei suoi 118 anni di attività Niente crisi per i marchi del lusso: fatturato storico per la Rolls Royce

La storica casa automobilistica Rolls Royce spinge ancora il piede sull'acceleratore. E, nonostante la crisi che ha colpito il settore delle auto, nel 2022 ha raggiunto il fatturato annuo più alto mai registrato in 118 anni di esistenza, con un totale di 6.021 esemplari venduti. Il produttore britannico ha segnato un aumento dell'8 per cento rispetto al 2021, con consegne "a clienti in una cinquantina di paesi", ha affermato l'azienda, che appartiene al gruppo tedesco Bmw. I dati diffusi da Rolls-Royce Motor Cars, con vendite dominate da Stati Uniti, Cina ed Europa, contrastano con il resto del mercato automobilistico che fatica a riprendersi dalla pandemia e soffre di una carenza globale di semiconduttori. Le vendite di auto nuove nel Regno Unito nel 2022 sono crollate al livello più basso degli ultimi 30 anni, nonostante un rimbalzo iniziato alla fine dell'anno. Come altri marchi di lusso, quali Bentley o Bugatti, Rolls aveva già registrato un anno record nel 2021. Di recente il brand inglese ha presentato Spectre il primo modello a batteria. Si tratta di un grande coupé, quattro posti e dalla potenza complessiva di 585 cavalli. Il nuovo modello apre la strada all'elettrificazione dell'intera gamma della casa che, secondo gli obiettivi della casa dovrebbe essere completata entro il 2030. Il prezzo non è ancora noto, ma dalle indiscrezioni fornite dalle



riviste specializzate dovrebbe aggirarsi attorno ai 400mila euro. E' il 15 marzo 1906 quando Charles Rolls e Henry Royce decisero di fondare in Inghilterra una propria azienda automobilistica che sarebbe diventata l'emblema del lusso. Da allora, il mito dello "Spirito dell'Estasi" - questo il nome della statuetta posta sul radiatore - resiste al tempo e alle crisi. Complice soprattutto la famiglia reale britannica che dal 1919 ospita alcuni dei modelli simbolo nei garage di Buckingham palace. E' in quell'anno, infatti, che l'allora principe del Galles (poi re Edoardo VIII) riceve la sua prima Barker Rolls Royce Limousine. Nel 1950 la principessa Elisabetta riceve in regalo uno dei modelli

più rari della casa automobilistica inglese: il Phantom IV, utilizzato pochi mesi fa da re Carlo III nella sua prima apparizione da sovrano dopo la morte della regina. Nelle scuderie c'è anche un Phantom VI del 1978 che ha accompagnato Kate Middleton all'abbazia di Westminster nel giorno del matrimonio con il principe William. Ma i Windsor non sono gli unici reali ad arrivare in chiesa a bordo di una RR: nel 1956 è la volta del principe Ranieri III di Monaco e di Grace Kelly. La Silver Cloud Landaulet è un regalo di nozze da parte del popolo monegasco. Nel 2004 invece la giornalista spagnola Letizia Ortiz sale a bordo della Phantom IV decappottabile dei Principi delle Asturie per sposare

il principe Filippo. Dai principi europei a quelli di Hollywood, l'auto più lussuosa conquista le stelle del cinema. Greta Garbo, Charlie Chaplin, Cary Grant, Elizabeth Taylor e Michael Caine, sono solo alcuni degli attori che non resistono al marchio. Si innamorano del rombo dei motori della RR anche i re del rock, a iniziare da Elvis Presley che si accaparra una Silver Cloud II del 1960. Seguono poi da Keith Moon degli Who, Brian Jones dei Rolling Stones e tre dei quattro Beatles: Paul McCartney, George Harrison e John Lennon, che nella sua Phantom V fa installare un frigorifero, un televisore portatile, un armadietto da cocktail, e un piccolo scrittoio.



A Venezia si inaugura la prima Accademia per operatori di yacht

Nasce in Laguna, come frutto della collaborazione fra il gruppo Acquera, Ciset, il Centro studi fondato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, la Regione Veneto e Umana, la prima Accademia internazionale per la formazione del personale ad altissima specializzazione che si occuperà di coordinamento e gestione del mercato dei grandi yacht, un comparto in rapida espansione e che richiede un numero sempre più consistente di addetti ad elevata specializzazione. Per questo il centro di formazione, che si propone di attirare a Venezia giovani provenienti da diversi Paesi del mondo, inizialmente focalizzerà l'attenzione, e quindi i corsi, su due filiere del settore yachting. Da un lato, la formazione degli addetti e dei

futuri manager che si occuperanno della tradizionale fornitura di services alle grandi imbarcazioni da diporto con l'obiettivo di realizzare una vera e propria rivoluzione nei rapporti fra armatore/proprietario, comandanti, società di leasing e aziende di servizi a terra. Dall'altro la creazione di nuove figure professionali specializzate nell'ideazione, progettazione e realizzazione delle cosiddette "experiences", ovvero attività uniche ed esclusive legate a cultura, entertainment, sport ed eventi, dedicate alla fascia più alta del turismo di lusso. L'Accademia si indirizzerà in maniera specifica, anche in relazione agli indirizzi formativi, rispetto alla domanda di eccellenza che il mercato sa esprimere.

Dopo un 2021 chiusosi per il menswear italiano in aumento del 15,2 per cento, anche nel corso dell'anno appena terminato la moda uomo si è mantenuta, come del resto la filiera tessile-abbigliamento nel suo complesso, in area positiva. Secondo le stime elaborate dal Centro Studi di Confindustria Moda sulla base delle indicazioni provenienti dalle indagini campionarie interne nonché dell'andamento congiunturale del quadro macroeconomico di riferimento, la moda maschile italiana (in un'accezione che comprende la confezione e la maglieria esterna, la camiceria, le cravatte e l'abbigliamento in pelle) è attesa archiviare il 2022 con un fatturato attorno agli 11,3 miliardi di euro, in crescita del 20,5 per cento sull'anno precedente. Il comparto ha così superato i livelli pre-Covid: il turnover del 2019 era pari infatti a 10,1 miliardi di euro. I dati sono stati resi noti in concomitanza con Pitti Uomo, la kermesse del settore che si è aperta ieri a Firenze. Con riferimento ai singoli micro-comparti esaminati, nell'anno appena trascorso risultano tutti interessati da un ritorno in territorio positivo. A fronte di una vivace crescita dei flussi di importazioni dall'estero, il valore della produzione (si ricorda che tale variabile si propone di stimare il valore del-

Il 2022 chiuso con un bilancio di 11 mld di euro, oltre i numeri del 2019 Moda maschile ai livelli pre-Covid



l'attività produttiva svolta in Italia, al netto della commercializzazione di prodotti importati) presenta un incremento dell'8,5 per cento rispetto al 2021. Dopo il brusco stop registrato nel 2020 (-16,7 per cento), le esportazioni di moda uomo nel 2021 sono tornate in territorio positivo (+13,4 per cento): tale dinamica favorevole sarà confermata, con ritmi ancor

più sostenuti, anche per il 2022. Per l'export si stima, infatti, una variazione su base annua pari al +26,1 per cento; il livello complessivo delle vendite estere passerebbe, dunque, a poco meno di 8,4 miliardi di euro. L'incidenza dell'export sul fatturato totale del comparto risulterebbe, pertanto, pari al 73,8 per cento. Anche relativamente all'import - si legge

sempre nelle stime elaborate dal Centro Studi di Confindustria Moda - (crollato del 20,1 per cento nel 2020 ma in parziale recupero nel 2021, +8,0 per cento) si profila una crescita, ben più vivace rispetto a quella dell'export, stimata al 44,3 per cento nei dodici mesi; l'ammontare totale delle importazioni settoriali passerebbe così a circa 5,8 miliardi. Visto l'an-



damento degli scambi con l'estero, per l'attivo commerciale settoriale si prevede una lieve flessione (stimata in 41 milioni in meno rispetto al consuntivo 2021); il surplus complessivo dovrebbe assestarsi, infatti, sui 2.606 milioni nell'intero anno. Un quadro maggiormente dettagliato relativamente alle performance della moda uomo sui mercati internazionali si ottiene dall'analisi dell'interscambio con l'estero nei primi nove mesi del 2022. In tale periodo, sulla base dei dati Istat

disponibili, sia le vendite estere sia le importazioni hanno evidenziato una performance positiva sui mercati esteri, come già era avvenuto nel corso del 2021. A tale risultato si è giunti grazie alle dinamiche positive che hanno caratterizzato tutti e tre i trimestri, sia per l'export sia per l'import. Da gennaio a settembre 2022 l'export di menswear mette a segno un +26,3 per cento portandosi a quota 6,5 miliardi di euro, mentre l'import vede un aumento del +47,9 per cento, per un totale di 5,2 miliardi circa.

Dopo l'attacco alle istituzioni di domenica, parla lo scrittore di origini italiane Marco Lucchesi

“Il Brasile è ferito: adesso deve rialzarsi”

L'ex presidente Bolsonaro accusato di essere il “tessitore” della rivolta tra molte connivenze

“Sono sotto shock. Tutti sapevamo che erano in programma, o comunque sarebbero state possibili, delle sommosse, ma mai avremmo pensato che potessero raggiungere tali livelli assoluti di barbarie”. Marco Lucchesi parla con l'agenzia di stampa Adnkronos mentre è in auto. L'eco dei disordini scoppiati in Brasile domenica sera, in quello che è stato un vero e proprio attacco al cuore istituzionale del Paese, non si è ancora attutita. Negli occhi lo scrittore italo-brasiliano originario di Massarosa (provincia di Lucca), pochi giorni fa nominato dal presidente Lula alla guida della Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro, l'ottava più importante al mondo, ha ancora le immagini dell'assalto dei seguaci dell'ex presidente Jair Bolsonaro, da lui definiti “talebani”, ai palazzi del potere a Brasilia ed è un fiume in piena. Quello che ha portato a questa situazione, spiega lo scrittore che da 30 anni insegna all'università e ha un recente trascorso a “L'Orientale” di Napoli, ha radici “profonde”. Nasce “dal golpe contro l'ex presidente Dilma Rousseff”, nel 2016 sollevata dall'incarico con una procedura di impeachment basata sulla presunta irregolarità di alcune manovre fiscali, e passa dall'arresto di Lula per ordine del giudice Sergio Moro, una figura “assai riprovevole” che ha voluto “criminalizzare” l'attuale presidente, poi scagionato da tutte le accuse.

“Tutto previsto”

“Rousseff aveva previsto tutto, aveva già denunciato l'esistenza di un progetto per distruggere tutto quello che rappresentava la democrazia e la cultura della pace”, evidenzia Lucchesi, puntando il dito senza mezzi termini contro Bolsonaro e la sua “pars destruens”. E' su di lui, sottolinea, che ricade tutta la responsabilità politica di quanto accaduto. “Aveva annunciato che avrebbe distrutto tutto e devo dire che su questo è stato bravo. E' l'unica promessa che ha mantenuto”, dice Lucchesi ironicamente, aggiungendo che “quel che non fecero i Barbari, lo fecero i



Barberini”, i suoi sostenitori “completamente impazziti”. Ora per lo scrittore bisognerà prima di tutto indagare sul comportamento di una parte delle forze di sicurezza, presumibilmente colluse con i rivoltosi. Altrimenti, dice,

non si spiegherebbe come “parte della polizia federale e militare abbia fatto a non vedere i pullman che arrivavano in grande quantità ed i messaggi scritti” di chi ha organizzato l'assalto ai luoghi del potere.

Un mix micidiale

“E' stato un colpo al cuore del Paese, come se in Italia il Quirinale, Palazzo Madama, Montecitorio e la Cassazione fossero invasi da questi talebani che hanno inquinato e distrutto i segni

dell'arte che dialoga con la politica”, dichiara. Alla base della rivolta, prosegue Lucchesi, c'è un coacervo culturale composto da élite “chiuse e poco solidali” ispirate all'ideologia dell'ex presidente americano Donald Trump e da “chiese evangeliche legate alla teologia della prosperità che hanno fame di potere e secondo le quali più soldi hai e più sei amato da Dio”. Un progetto di estrema destra basato su una “grande ignoranza” in cui Bolsonaro era rappresentato come “il seguace di Dio che aveva una missione da compiere” contro il comunismo. “Bolsonaro, la cui responsabilità è enorme ma da vile non se la assume, è stata la conseguenza bassa e turpe di questo progetto di trascinare il Brasile verso l'estrema destra, svuotandolo delle sue ricchezze come il petrolio”, aggiunge Lucchesi, secondo cui i manife-

stanti entrati in azione “vogliono la dittatura e hanno idee religiose folli”.

Anni difficili

Lo scrittore, che abita a Niteroi vicino Rio de Janeiro, racconta quindi gli anni difficili vissuti nel Paese durante la pandemia e le “minacce personali” ricevute dai sostenitori di Bolsonaro, noto per le sue posizioni negazioniste. “In quel periodo ero presidente dell'Accademia brasiliana di Lettere e presi delle iniziative che avevano un costo politico - ricorda -. Il governo non voleva fornire i bilanci delle vittime del Covid e allora, anche se non era nostro compito, organizzammo noi una tabella giornaliera con il numero dei morti. Pubblicavamo poi delle interviste a scienziati sul sito dell'Accademia, che parlavano della necessità di vaccinarsi, e mettevamo le bandiere a lutto quando le vittime era particolarmente numerose. Avevo creato un nucleo anti-bolsonarista”. A proposito della notizia secondo cui Bolsonaro vorrebbe la cittadinanza italiana per sfuggire ad alcune accuse, Lucchesi auspica che l'Italia “non lo ospiti sul suo territorio perché sarebbe un contributo alla perdita di civiltà e una ferita profonda. Che Bolsonaro non sia un Cesare Battisti a rovescio. Lì il Brasile ha sbagliato e speriamo che l'Italia non faccia lo stesso errore”. Il presidente della Biblioteca di Rio è convinto che il Brasile sarà “salvato” da Lula, che già nel precedente mandato aveva creato “tantissime università”, migliorando le condizioni di “pari opportunità” e aprendo gli atenei ai neri.

“Quello che ci ha ferito è che il Brasile stava percorrendo un cammino importante. Ora è il momento di ricostruire e di smontare l'inquinamento anti-democratico di Bolsonaro e dei suoi seguaci - conclude -. Senz'ombra di dubbio ci riprenderemo. Con Lula finalmente il sogno è tornato nell'agenda politica e riprendiamo a respirare. Porteremo il Brasile ai livelli che merita e torneremo un popolo che ha fame di libri e di sogni”.

Occhi puntati sull'economia del Paese “Fase difficile ma conseguenze limitate”

Gli attacchi da parte di gruppi di civili, con l'evidente supporto di alcune frange della polizia, alle istituzioni a Brasilia avranno un impatto negativo sui mercati brasiliani, ma solo nel breve periodo. Centinaia di sostenitori di Jair Bolsonaro sono intanto finiti in prigione a seguito degli attacchi alle sedi delle istituzioni democratiche del Paese. I sostenitori dell'ex capo dello Stato, nel dettaglio, hanno preso d'assalto i tre principali palazzi del potere brasiliano: il Parlamento, la Corte Suprema e lo stesso palazzo Planalto, che ospita gli uffici del presidente. Per Mariano Machado, analista di Verisk Maplecroft, le violenze nella capitale del Paese sudamericano provocheranno “volatilità sul mercato azionario” che andrà tenuta sotto osservazione, ma senza eccessivi allarmismi. “Circa due terzi del volume della Borsa brasiliana B3 provengono dagli investitori esteri”, puntualizza l'esperto. La fiducia degli



investitori in Brasile era già fragile prima dei disordini e gli ultimi eventi la minerano ancora di più, secondo Machado. Gli attacchi peseranno anche sui tassi di interesse e sul tasso di cambio. Una domanda chiave, dopo le violenze politiche, riguarda chi guiderà gli scontenti del movimento conservatore: per Machado, con l'ex presidente Jair Bolsonaro e altri esponenti

della destra che hanno condannato il saccheggio del palazzo presidenziale e di altri edifici governativi a Brasilia, c'è spazio per nuovi leader che cerchino di guidare i milioni di brasiliani che hanno votato per Bolsonaro a ottobre e che rifiutano la sua sconfitta come frode elettorale. Secondo l'esperto gli investitori esteri probabilmente “aspetteranno una certa chiarezza sulla

direzione che prenderà il movimento prima di assumere decisioni di investimento”. “L'attacco a Brasilia provocherà dunque molto probabilmente un deflusso di investitori stranieri nel breve termine, ma la stabilità istituzionale dimostrata dalle autorità dovrebbe continuare ad attrarre gli investitori nel lungo periodo”, dice Matheus Pizzani, economista di Cm Capital. Il saccheggio degli edifici governativi da parte dei manifestanti anti-democrazia presenta un'immagine terribile del Brasile agli occhi degli investitori esteri e un real più debole e la vendita di azioni sono una reazione normale. “Tuttavia l'unità dimostrata dal Presidente Luiz Inacio Lula da Silva, dai legislatori e dai giudici della Corte Suprema contro gli attacchi dimostra che la democrazia del Paese è forte e questo dovrebbe contribuire a riportare gli investitori nella più grande economia del Sud America”, conclude Pizzani.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Instagram
cavallinomattocerveteri

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



La rivincita dei luoghi abbandonati

La nuova vita di borghi spopolati, castelli diroccati, terreni confiscati alla mafia, all'insegna del turismo sostenibile. Posti custodi di storia, emblema di recupero ambientale e di rinascita sociale e culturale

Il paesaggio si rende protagonista di grandi storie ed è dalla storia che si può attingere per riscoprire la bellezza e l'identità di luoghi che, dopo essere stati abbandonati, sono diventati il simbolo di un riscatto, di una rinascita ambientale, economica, sociale e turistica. Spazi rurali in preda allo spopolamento, castelli a rischio crollo, terreni industrializzati sottratti dalle mafie alla natura, paesi distrutti dal terremoto, tornano a vivere grazie a lungimiranti azioni di riqualificazione e di rigenerazione, divenendo luoghi di speciale accoglienza turistica, ma anche posti in cui abitare.

Il paese del Molise laboratorio di rinascita delle aree interne

A Castel del Giudice (IS), in Molise, lo spopolamento tipico delle zone interne dell'Appennino stava compromettendo il futuro del territorio. Finché il Comune, con il sindaco Lino Gentile, chiamando a raccolta abitanti, imprenditori, istituzioni, persone legate al paese, ha dato il via ad una strategia di sviluppo sostenibile partecipata, che ha riaperto la speranza, trasformando la marginalità in un laboratorio di rinascita delle aree interne. Dapprima la scuola in disuso divenuta abbandonata per dar vita ai meleti biologici Melise, dove oggi nel Giardino delle Mele Antiche si coltivano frutti dimenticati, poi la rigenerazione urbana di parte del paese, ristrutturando stalle e fienili per dare origine all'albergo diffuso Borgotufi, totalmente integrato nel paesaggio (oggi un bellissimo borgo nel borgo con 2 ristoranti, un centro benessere e 32 case indipendenti con tutti i servizi di un hotel di livello) e tanti altri progetti, soprattutto legati all'agricoltura sostenibile, che hanno restituito significato a Castel del Giudice. Borgotufi è fulcro di turismo esperienziale: da qui si parte per fare tour nei meleti con degustazioni nel birrifico agricolo, passeggiate poetico-rurali con il poeta contadino del paese tra asini e capre, escursioni tra boschi e montagne, attività di apicoltura, rafting e vacanze slow. Tel. 0865946820, www.borgotufi.it

In Umbria, il borgo medievale salvato dal terremoto

È un viaggio nella storia quello che si vive a Borgo Campello, relais di Campello



Alto (frazione di Campello sul Clitunno PG), da un passo da Spoleto e da Assisi. Il terremoto del 1997 ha distrutto parte del paese, che Vincenzo e Daniela Naschi, lasciandosi alle spalle la loro precedente vita, hanno recuperato per creare una struttura ricettiva che rispetta e valorizza l'identità del luogo. Il relais si trova dove oggi risorge l'imponente Castello che domina tutta la valle di Spoleto e che ha dato il nome all'intero abitato, essendo nella zona più antica: conserva intatta la sua struttura medievale, grazie a vari interventi di restauro, mostrandosi come tra i più caratteristici dell'Umbria. C'è, inoltre, il Convento dei Santi Giovanni e Pietro, ristrutturato dal 2011, con opere pittoriche importanti legate al periodo medievale e rinascimentale. Il Relais Borgo Campello è stato ricavato da palazzi trecenteschi, case torri e fortificazioni di pietra. Gli ospiti dimorano dove un tempo vivevano i nobili del Castello o nelle celle dei monaci del Convento. Per rilassarsi c'è una Private Spa ricavata tra antiche mura. Intorno, distese di uliveti candidati a diventare Patrimonio UNESCO con tutta la fascia che va da Assisi a Spoleto. Ma anche boschi ricchi di tartufi pregiati, da scoprire a seguito di esperti tartufai, per poi assaporare i piatti del restor-



te Sapori nel Borgo. Tel. +39.328.5986170, www.borgocampello.com

Da cave di sabbia abusive alla prima

Oasi Naturale campana

Il riscatto di un intero territorio si legge nella meraviglia che provano coloro che giungono a Laghi Nabi, prima Oasi Naturale della Campania, sul Litorale Domizio (CE). Qui, a Castel Volturno, c'erano 150 ettari di cave di sabbia abusive che avevano devastato la zona ed erano alla base di nuovi fenomeni di erosione e di

degrado di larghe fasce di costiera. Bonificando e liberando l'area dai rifiuti, ripiantando alberi e con un enorme lavoro di riqualificazione ambientale, è sorto un luogo protetto dove la natura regna sovrana, gli uccelli acquatici si lasciano scrutare, e gli abitanti e i turisti giungono per vivere esperienze a contatto con l'acqua (tantissime le attività che si possono fare, dalla canoa al kitesurf, ma anche bici, escursioni, birdwatching, yoga) e con il prezioso ambiente circostante. I laghi sono lo scenario di un complesso turistico eco-

sostenibile, con le tende e lodge galleggianti del glamping (che unisce la libertà del campeggio ai servizi di un hotel di lusso), fatte di architetture removibili e in una completa immersione nel paesaggio, la struttura ricettiva alberghiera nel verde, la Nabi Water SPA con piscina termale a sfioro sul lago a 35°, il Nabi Restaurant con i suoi prelibati piatti mediterranei. Orgoglio per Gino Pellegrino, uno dei proprietari di Laghi Nabi, che hanno voluto con coraggio e passione restituire alla natura e dare nuova vita agli spazi del Litorale Domizio un tempo abbandonati e maltrattati dal malaffare. Tel. 0823764044, www.laghinabi.it

Il Museo del Mare Antico dell'Emilia sui terreni confiscati alla mafia

Prendersi cura del territorio è stata la chiave per la rinascita del Podere Millepioppi, a Salsomaggiore Terme (PR), nel cuore di Visit Emilia. Questa vasta area agricola è stata confiscata alla mafia all'interno del Parco dello Stirone e del Piacenziano e da anni ospita campi di lavoro e di volontariato dell'associazione Libera, un centro di recupero per animali selvatici e di recente il MuMAB - Museo del Mare Antico e della Biodiversità con una sezione geopaleontologica allestita

nell'edificio principale del podere e una sezione naturalistica ospitata nell'ex-stalla della casa colonica. Visitando questo speciale museo, a poca distanza dalla splendida città termale, si scoprono i processi evolutivi che raccontano della Pianura Padana e dell'antico mare che qui sommergeva tutto. Ci sono fossili e reperti che contano oltre 7 milioni di anni, canyon scavati dal torrente Stirone, coralli, conchiglie, denti di squalo, resti di balenottere. Questo territorio, da bene confiscato all'illegalità è luogo di storia e di turismo, al centro dei numerosi itinerari di Visit Emilia, la terra dello slow mix, per vivere esperienze autentiche tra natura, cultura ed enogastronomia. www.visitemilia.com

Il Castello della Bassa Bresciana rinato

con un restauro collettivo
Dal 1965, quando è morto il Conte Salvadego, ultimo proprietario del Castello di Padernello, il maniero della Bassa Bresciana ha intrapreso il suo declino. Nel 2002, il crollo di parte delle cucine, fu il campanello d'allarme che richiamò la determinazione di un gruppo di abitanti e del sindaco di Borgo San Giacomo Giuseppe Lama di recuperare il castello e restituirlo alla comunità. Con Domenico Pedroni in prima linea - presidente della Fondazione Castello di Padernello -, e la collaborazione di enti pubblici, associazioni, cittadini e fondazioni, una grande opera di crowdfunding ha vinto la sfida di restaurare il maniero e renderlo fulcro di sviluppo culturale, turistico ed economico. Oggi il Castello di Padernello è luogo di visite guidate nell'arte e nella storia, di eventi incentrati sullo sviluppo sostenibile, di mostre ed esposizioni, ma anche di nuovi progetti: si sta riqualificando anche il borgo adiacente il maniero, creando scuole- botteghe artigiane di alta formazione in quella che è stata inaugurata come Cascina Bassa, e un albergo diffuso che aprirà nel 2023. Si può ancora contribuire al restauro della vita del Castello e riscrivere la storia di un borgo recuperato e rifunzionalizzato: con la quota di 100 euro, si partecipa all'acquisto condiviso di Cascina Bassa e si vive una vacanza per 2 persone. Tel. 030 9408766, www.castellodipadernello.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Da identificare ci sono 300 persone di cui circa 200 sarebbero già state schedate

Scontri sulla A1: parla il ministro Piantedosi

‘Vergognoso, ci saranno altri provvedimenti’

“Vergognoso, stiamo già immaginando controffensiva”. Così il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, ha risposto a una domanda sugli scontri sull’A1. “Abbiamo evitato lo scontro tra persone, ci sono già stati 4 arresti, pochi perché per l’arresto in flagranza differita ci sono tempi limitati”, ha spiegato Piantedosi aggiungendo che però ci saranno “identificazioni” e oltre ai 4 arresti, “decine di provvedimenti, oltre a procedimenti penali, ci sono anche Daspo ed altri provvedimenti amministrativi”. Lo ha annunciato il ministro dell’Interno, all’aria che tira’ su La7. “Prendo l’impegno a condividere i con vertici della Federazione e della Lega calcio la linea del rigore, darò l’indicazione all’Osservatorio sulle manifestazioni perché ci sia un’impostazione di massima precauzione”. Così ministro dell’Interno Matteo Piantedosi. Sono dunque saliti a quattro gli arresti per gli scontri tra tifosi romanisti e napoletani scoppiati domenica 8 gennaio sull’autostrada A1. Dopo Martino Di Tosto, altri tre partecipanti ai tafferugli sono stati fermati. Si tratta di due sostenitori giallorossi e di uno partenopeo. Domenica invece al Meazza un altro romanista è stato arrestato con 20 dosi di cocaina e a Marassi un napoletano è stato denunciato dopo aver forzato un posto di blocco: nascondeva tre spranghe nel bagagliaio della sua auto.

Task force per le identificazioni
“Ci vorrà un po’ di tempo ma stiamo lavorando senza sosta”. È il procuratore capo di Arezzo, Roberto Rossi, a sottolineare come sull’inchiesta riguardante gli scontri avvenuti all’altezza dell’autogrill di Badia al Pino, le forze dell’ordine stiano concentrando ogni singolo sforzo. Da identificare ci



sono circa 300 persone di cui circa 200 sarebbero già state schedate a Milano e a Genova dove sono arrivate per assistere alle partite contro il Milan e contro la Sampdoria. Altri, con ogni probabilità, saranno rintracciati con l’analisi delle targhe di auto e pulmini filmate dalla Scientifica durante la guerriglia. Un’attività significativa resa ancora più complessa dal fatto che buona parte dei partecipanti ai tafferugli di domenica avevano il volto travisato o indossavano il cappuccio così da rendere difficile il riconoscimento. Il procuratore

Rossi, nel frattempo, ha emanato una serie di disposizioni operative al fine di arrivare quanto prima all’identificazione dei partecipanti. Secondo fonti inquirenti, servirebbero ancora due, tre giorni di lavoro per far scattare i primi provvedimenti. Tra questi, oltre alla denuncia penale, le questure sono pronte a infliggere anche i Daspo.

I reati contestati

Con il coordinamento della procura è stata costituita una sorta di task force tra gli investigatori della

questura di Arezzo e il personale della digos di Roma e Napoli. I poliziotti della Capitale e del capoluogo campano hanno il compito di cercare di attribuire un nome e un cognome ai tifosi filmati nelle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza, dai telefoni cellulari degli automobilisti in transito e anche dai video diffusi sui social. Tra le possibili fattispecie di reati da contestare eventualmente ai tifosi una volta identificati ci sono: rissa aggravata, interruzione di pubblico servizio e attentato alla sicurezza dei trasporti e della circolazione stradale.

Davanti al giudice per le udienze di direttissima di Roma, Emiliano Bigi e Filippo Lombardi, i due ultras giallorossi arrestati nell’ambito delle indagini relative agli scontri avvenuti domenica sulla A1 all’autogrill Badia al Pino. Nei confronti dei due l’accusa è quella di rissa aggravata. Per loro la procura ha chiesto la convalida dell’arresto: il giudice dopo l’udienza invierà gli atti ad Arezzo per competenza. Per questa vicenda è stato arrestato un terzo tifoso giallorosso, Martino Di Tosto, che comparirà davanti ai giudici del tribunale toscano.

Ultras arrestato

Martino Di Tosto, 43 anni di

Roma, sarà processato per direttissima. Rimasto ferito dopo la guerriglia si è recato al pronto soccorso dell’ospedale San Donato. Da qui è stato trasferito dalla polizia in questura e poi arrestato. L’accusa è di rissa aggravata e sarà difeso dall’avvocato Lorenzo Contucci. Di Tosto, lavora come cuoco in alcuni ristoranti della Capitale e in passato sarebbe stato raggiunto da un daspo. Secondo quanto si apprende, infatti, era stato coinvolto nel 2013 in una sassaiola contro il pullman dell’Hellas Verona. Per quei fatti non è stato mai condannato, come ha confermato il suo legale. Il 43enne fa parte del Gruppo Offensiva degli ultras della Roma. Nella tarda serata arresto differito per altri tre ultras: due giallorossi e un azzurro. Come riporta NapoliToday si tratta di Antonio Marigliano, 35 anni, residente nel quartiere di San Giovanni a Teduccio. All’uomo è stato notificato un arresto in flagranza per differita. Fa parte del gruppo ultras “Brigata Carolina” della curva A dello stadio Maradona. La digos della Capitale è al lavoro anche per identificare gli ultras giallorossi coinvolti nei tafferugli. La polizia scientifica ha ripreso tutto con le proprie telecamere, le targhe dei veicoli sono state acquisite in gran numero, e saranno rintracciati sia i proprietari, sia i nominativi di chi ha noleggiato le vetture o i loro prestanome.

Scontri tra tifosi sull’A1: il giudice non convalida, liberi i 2 ultras della Roma



Tomano liberi i due ultras della Roma Emiliano Bigi e Filippo Lombardi, arrestati per gli scontri di domenica sulla A1 all’autogrill Badia al Pino. Il giudice di Roma non ha convalidato l’arresto non riconoscendo l’urgenza e la necessità per l’arresto in flagranza differita e disponendo l’invio degli atti al pm che li trasmetterà ad Arezzo. La Procura aveva chiesto invece per i due, difesi dall’avvocato Marco Bottaro, la convalida dell’arresto. Nel corso dell’udienza di convalida, uno dei due ultras della Roma arrestati dalla Digos, Emiliano Bigi, a cui era stato sequestrato un coltello nel corso della perquisizione, ha spiegato di usarlo per il suo lavoro di idraulico. “Il coltello lo porto con me perché lo uso per lavorare”, si è giustificato.

Calcio: oggi Piantedosi incontra al Viminale presidenti Figc e Serie A



Il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi incontrerà il presidente della Figc, Gabriele Gravina, e il presidente della Lega calcio serie A, Lorenzo Casini, dopo gli scontri tra tifosi del Napoli e della

“Da anni le violenze non sono più dentro gli stadi”

Scontri fra tifosi, Fsp Polizia: “Il Daspo non basta, serve inasprirlo, il carcere per le violazioni e coinvolgere i club fino ad annullare le trasferte. Smantellare la cultura del tifo deviato”

“Sono anni che il tifo violento sviluppa i suoi peggiori effetti all’esterno degli stadi. Ripetiamo da tempo che la violenza sportiva va gestita su più fronti, perché è la ‘cultura del tifo deviato’ che deve essere smantellata. Per troppo tempo il mondo del calcio ha ‘subito’ e temuto le curve, tanto che qualche esponente delle frange più accanite delle tifoserie si è ritrovato a gestire una vera e propria posizione di potere, in un mondo irrealista in cui il senso del tifo per la squadra del cuore è stato completamente distorto, deviando spesso in atteggiamenti di sfoggio di violenza e

prepotenza verso supporter di altre squadre. Ebbene il sistema sicurezza ha dovuto fare i conti con tutto questo, ma con passare del tempo i guai hanno solo cambiato posto e ora. Gli assurdi scontri fra tifosi verificatisi ieri sull’autostrada, a quanto pare addirittura organizzati e preordinati, impongono un’analisi che va al di là della questione, in queste ore dibattuta, ‘daspo sì’ o ‘daspo no’, e dimostrano una volta di più che, se da una parte si è efficacemente intervenuti all’interno degli stadi per prevenire scontri e incidenti, dall’altra parte nulla è seriamente servito

per arginare la violenza di soggetti che continuano a delinquere incuranti, evidentemente, di ciò che può loro accadere”. E’ quanto afferma Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, dopo quanto avvenuto ieri fra supporter della Roma e del Napoli. “Uno strumento come il Daspo - aggiunge Mazzetti - è una contromisura certamente utile a tenere un singolo soggetto dimostratosi pericoloso fuori da uno stadio e da altre zone di volta in volta stabilite, e oltre tutto risulta ancora più efficace quando è connesso all’obbligo di firma nelle ore stabilite per i

match, ma non serve contro il fenomeno del tifo violento. Si tratta di un provvedimento amministrativo e, come tale, presenta tutta una serie di implicazioni, quali ad esempio il ricorso con cui impugnarlo, che richiedono tempo. Così come richiede tempo l’eventuale accertamento della sua violazione perché si possa eventualmente passare poi in ambito penale per chiamare il responsabile a risponderne, cosa che oltre tutto potrebbe non riuscire. Insomma, è abbastanza evidente che come contromisura al fenomeno delle tifoserie violente il Daspo è assolutamente

insufficiente. Andrebbe certamente molto inasprito, così come molto severa dovrebbe essere la risposta alla sua violazione, portando i responsabili in carcere ad espriare pene certe e ineludibili. Rimane inoltre fondamentale, come Fsp Polizia sostiene da tempo, coinvolgere seriamente e pesantemente i club rispetto a tutte le violazioni attribuibili alle tifoserie, fino ad arrivare all’annullamento delle trasferte. Abbiamo visto vite annientate in occasione di una partita di calcio, non è più ammissibile tenere i cittadini ostaggio della follia di alcuni”.

Il cantautore romano il 28 ottobre sul palco del Teatro Lyrick con la data zero

Max Gazzè riparte da Assisi



‘Il teatro è la casa di tutte le storie e questa sarà la mia’ - così Max Gazzè annuncia il nuovo tour nei teatri tra Italia ed Europa e un nuovo disco: un ritorno discografico e live in grande stile nell'autunno del 2023 che vedrà la data zero italiana di “Tour Teatrale 2023” in Umbria, al Teatro Lyrick di Assisi nell’ambito della stagione Tournè promossa da Aucma e Mea Concerti, il prossimo 28 ottobre. Cresciuto tra Belgio, Francia e Inghilterra, Gazzè ha da sempre la naturale propensione a mescolare le sue radici italiane con le sugge-

stioni musicali internazionali. Insieme ai suoi musicisti di sempre, l’artista il prossimo autunno sarà così impegnato con un tour, organizzato e prodotto da Francesco Barbaro per Otr Live, che si preannuncia palcoscenico perfetto per i suoi suoni, che in Europa approderanno anche a Barcellona, Praga, Bruxelles, Berlino, mentre in Italia sono già in programma doppie date a Milano, Roma, Torino, Bologna e Cagliari. Le date in programma: 7 ottobre Bruxelles (Teatro Lumen), 11 ottobre Praga (Teatro Palac

Akropolis), 13 ottobre Berlino (Teatro Heimathafen), 20 ottobre Barcellona (Teatro Paral-lel 62), 28 ottobre Assisi (Teatro Lyrick), 3 novembre Catania (Teatro Metropolitan), 5 novembre Palermo (Teatro al Massimo), 10 e 11 novembre Milano (Teatro Lirico), 17 e 18 novembre Cagliari (Teatro Massimo), 21 novembre Firenze (Teatro Verdi), 22 novembre Genova (Politeama Genovese), 23 e 24 novembre Torino (Teatro Colosseo), 2 dicembre Pescara (Teatro Massimo), 3 dicembre Isernia (Auditorium Unità D’Italia), 4 dicembre

Taranto (Teatro Fusco), 5 dicembre Lecce (Teatro Politeama Greco), 13 e 14 dicembre Bologna (Teatro Duse), 16 dicembre Senigallia (Teatro La Fenice), 29 e 30 dicembre Roma (Auditorium Parco della Musica).

Oggi in tv Mercoledì 11 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:48 - FRIENDS - IL CENTESIMO EPISODIO
06:25 - Gli imperdibili	07:00-Igiganti	07:00 - Protestantesimo	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:09 - TOM & JERRY TALES - DINOSAURI/TIKI/PRE-ISTERICI
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:30-ItalyinaDay-Ungiornodaitaliani	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:36 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - STELLA DI BOMBAY/GUASTA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO
07:00 - Tg1	08:50-Tg2Dossier	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - ANNA E I CINQUE LA NUOVA SERIE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:01 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - PARIGI PUZZA/DENTONI
08:00 - Tg1	09:40-Radio2HappyFamily	09:00 - Mi manda Rai - Tre	09:55 - CASA VIANELLO IX - IL CIELO SOPRA VIANELLO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:23 - LOONEY TUNES SHOW - PRESI PER I CAPELLI
09:00 - Tg1	11:00-Calcio,MondialiQatar2022-Faseagironi (2agiornata,GruppoE):Giappone-CostaRica	10:20 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - LOONEY TUNES SHOW - PREMIO NOBEL
09:35 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	10:50 - Timeline	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:10 - YOUNG SHELDON - UNA PIUMA D'AQUILA, FAGIOLINI E UN ESCHIMESE
09:40 - Paesi che vai	13:30-Tg2Motori	11:05 - Tgr Est - Ovest	12:20 - METEO.IT	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - YOUNG SHELDON - DIAVOLI, CATECHISMO E NUMERI PRIMI
10:30 - A Sua immagine	14:00-IIProvinciale	11:25 - Tgr Region - Europa	12:26 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 1 PARTE	07:58 - METEO.IT	10:05 - YOUNG SHELDON - UN COMPUTER, UN PONY DI PLASTICA E UNA CASSA DI BIRRA
10:55 - Santa Messa	15:00-Vorreidirtiche	12:00 - Tg3	13:17 - TGCOM	07:59 - TG5 - MATTINA	10:30 - BIG BANG THEORY - LA DECADENZA DI LOOBENFELD
12:00 - Recita dell'Angelus	16:00-LeindaginidiHaileyDean-Rivelazioni mortali	12:25 - Tgr Mediterraneo	13:19 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	10:55 - BIG BANG THEORY - ANOMALIA DELLA PASTELLA PER LE FRITTELLE
12:20 - Linea Verde	17:30-LeindaginidiHaileyDean-Unaterribile vendetta	12:55 - Tg3 L.I.S.	13:23 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 2 PARTE	08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI	11:25 - BIG BANG THEORY - LA CITTA' REPLICATA
13:30 - Tg1	18:00-Tg2L.I.S.	13:00 - 100 opere - Arte torna a casa	15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA	10:00 - SANTA MESSA	11:50 - DRIVE UP
14:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Belgio-Marocco	19:00-LeindaginidiHaileyDean-Un'amaraverita'	14:00 - Tg Regione	16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA FAMIGLIA	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
16:35 - Tg1	20:30-Tg2	14:15 - Tg3	17:00 - IL TENENTE DINAMITE - 1 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
17:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Croazia-Canada	21:00-NCISLosAngeles13	14:30 - 1/2 h in piu'	17:38 - TGCOM	12:00 - MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
19:20 - Tg1	22:35-Bull6	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	17:40 - METEO.IT	13:00 - TG5	13:05 - SPORT MEDIASET
20:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo E): Spagna-Germania	00:20-Checkup	16:30 - Rebus	17:44 - IL TENENTE DINAMITE - 2 PARTE	13:39 - METEO.IT	13:45 - E-PLANET
22:15 - Il circolo dei Mondiali	01:05-Appuntamentoalcinema	17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:16 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 1 PARTE
23:30 - Bobo - Tv - Speciale Qatar	01:10-Rai-News24	19:00 - Tg3	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	14:00 - AMICI	15:31 - TGCOM
23:35 - Tg1 Sera	05:30-Piloti	19:30 - Tg Regione	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 204 - PARTE 1 - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	15:34 - METEO.IT
23:40 - Speciale Tg1	05:40-Lagrandevallata	20:00 - Che tempo che fa	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - CADUTA LIBERA	15:37 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 2 PARTE
00:50 - Viaggio nella Chiesa di Francesco		23:30 - Tg3 Mondo	21:20 - ZONA BIANCA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:00 - MODERN SORPRESAAA!!!
01:20 - Rai - News24		23:55 - Meteo 3	00:52 - THE DOORS - 1 PARTE	20:00 - TG5	17:25 - MODERN SAN VALENTINO CON SORPRESA
01:55 - Sottovoce		00:00 - 1/2 h in piu'	01:50 - TGCOM	20:38 - METEO	17:55 - MODERN LA FESTA DELLA PRINCIPESSA
02:25 - Applausi		01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	01:52 - METEO.IT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	
03:25 - Rai - News24		02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:56 - THE DOORS - 2 PARTE	21:21 - DOPO IL MATRIMONIO - 1 PARTE - 1aTV	
			03:26 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	22:15 - TGCOM	
			03:46 - IRRATIONAL MAN	22:16 - METEO.IT	
			05:18 - I RAGAZZI DELLA 3C II - IL DERBY	22:19 - DOPO IL MATRIMONIO - 2 PARTE - 1aTV	
				23:35 - TG5 - NOTTE	

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Torna a Fiera di Roma dal 17 al 19 febbraio 2023 la Fiera Internazionale della Canapa Canapa Mundi 2023 - VIII edizione

250 brand, 25.000 presenze annue e uno spazio espositivo di 11.000 mq per 3 giorni di nuove frontiere, biodiversità, sostenibilità, cibo, benessere, tessile, edilizia, innovazione e cultura

Con 250 brand, 25.000 presenze annue e uno spazio espositivo di 11.000 mq, dal 17 al 19 febbraio 2023 torna alla Fiera di Roma Canapa Mundi, la riconosciuta fiera internazionale della Canapa: 3 giorni di appuntamenti, biodiversità, sostenibilità, cibo, benessere ma anche tessile, edilizia, innovazione e cultura, per scoprire i nuovi orizzonti della canapa con le sue mille anime, in un evento che chiama a raccolta specialisti del settore, neofiti, curiosi e famiglie. Giunta nel 2023 all'VIII edizione - sempre raccontando un futuro sostenibile e a impatto zero - anche per il 2023 Canapa Mundi si preannuncia una festa aperta a tutti nel segno dell'ambiente e dell'innovazione, con esposizioni, djset, area bimbi, workshop, area food, spettacoli, mostre e numerosi momenti culturali con espositori provenienti da tutto il mondo. Fin dal suo debutto, infatti, tra tradizione e modernità, la fiera ha raccontato il mondo della canapa in modo innovativo ed ecosostenibile, creando un luogo di incontro per media, addetti ai lavori, ricercatori e



scienziati che, insieme ad artisti e artigiani, hanno scelto la canapa come risorsa versatile e polifunzionale, facendone il perno della propria attività. Pianta generosa per eccellenza, coltivata in Italia già fin dai primi del '900, la Canapa emerge oggi come settore produttivo italiano storicizzato e proiettato nel futuro con un

occhio all'ambiente. La fibra della canapa, infatti, è una tra le fibre organiche più resistenti, aspetto che garantisce una lunga durata dei suoi prodotti, dall'abbigliamento all'edilizia, tendendo una mano alla crisi della sovrapproduzione e all'ecosostenibilità. La coltivazione della canapa è possibile anche senza l'utilizzo

di pesticidi e agenti inquinanti; la pianta, inoltre, porta con sé una forte azione disinfestante, con la capacità di assorbire una quantità notevole di Co2 e di crescere molto velocemente restituendo i nutrienti che prende dal terreno. Un vero e proprio strumento per mettere in contatto l'uomo con il terreno e la natura, per un utilizzo dei frutti della terra senza il bisogno di sfruttarla. Canapa Mundi - ufficialmente riconosciuta Fiera Internazionale dalla Regione Lazio - nasce nel 2015 da un'idea di Gennaro Maulucci, fonda-

tore e pioniere del mercato della Canapa in Italia, in collaborazione con Luca Marino, Silvio Saraceno e Mario Sammarone, esperto programmatore informatico. Fin dalla sua nascita, la manifestazione è stata un volano per il mercato della Canapa: uno dei pochi settori in crescita per fatturato e posti di lavoro. Canapa Mundi si svolge il 17, 18 e 19 febbraio 2023 alla Fiera di Roma. Venerdì 17 e Sabato 18 dalle 11.00 alle 20.00, Domenica 19 Febbraio dalle 11.00 alle 19.00. Venerdì biglietto intero € 5,00, sabato e domenica biglietto intero € 8,00, ridotto € 5,00 Abbonamento 3 giorni intero € 12,00. La biglietteria chiude un'ora prima. Ingresso gratuito per persone disabili, accompagnatori e ragazzi fino a 10 anni, accompagnati. Per gli Adulti oltre i 65 anni è valido il biglietto ridotto. La fiera e le casse aprono alle ore 11.00.

Al Teatro Arcobaleno arriva "Il Vantone", ed è tutta una risata!

Dopo il successo acclarato di una tournée estiva che lo ha visto protagonista delle più belle arene, debutta finalmente al Teatro Arcobaleno IL VANTONE, autentico cammeo della risata firmato da Pier Paolo Pasolini ma assolutamente fuori-scente dagli schemi delle opere teatrali prodotte dal regista bolognese, il quale affrontò la stesura del testo traducendo parola per parola dal latino al romanesco quanto già sceneggiato da Plauto nel Miles Gloriosus. "Pasolini nella sua traduzione del Miles non ha portato nulla di nuovo a livello espressivo" sottolinea difatti Nicasio Anzelmo, il regista cui il CTM-CentroTeatraleMeridionale ha affidato l'allestimento del lavoro e che ne ha curato l'attuale trasposizione scenica "tranne la presenza di certo linguaggio dialettale, linguaggio da cui evince una società coattiva propria delle periferie delle grandi città; per dirigerlo quindi, io sono partito da qui" prosegue Anzelmo "ho puntato su Plauto nella traduzione fatta da Pasolini, col risultato di uno spettacolo che ricalca appieno gli anni '60, epoca in cui IL VANTONE venne ambientato dallo stesso Pasolini, periodo in cui a fianco alle commedie brillanti interpretate da giovanissimi attori quali Vittorio Gassman, per il quale peraltro venne tradotto, fiorivano gli spettacoli di Macario e Wanda Osiris stracolmi di quei doppi sensi, lazzi e giochi di parole propri del testo stesso." Ecco quindi debuttare sul palcoscenico dell'Arcobaleno, teatro rinomato per la programmazione di opere classiche, uno spettacolo pieno di ritmo e movimento scenico, colmo di colori e luci perfettamente scandite dalle note musicali dei brani composti da Giovanni Zappalorto per i duetti, i terzetti ed i cori già previsti da Plauto attualiz-



zati dalle voci e dai passi coreografici degli attori che li interpretano sfruttando al massimo lo spazio scenico delineato dall'imponente arcata dell'acquedotto romano riprodotto magistralmente dalla scenografa Angela Gallaro Coracci a unico richiamo degli spazi extraurbani tanto cari a Pasolini. "Nonostante si stia vivendo un momento storico sociale che non favorisce i grandi investimenti teatrali," aggiunge Domenico Pantano interprete del ruolo del miles <di casa nostra> ma anche rappresentante del Centro Teatrale Meridionale "il CTM di Reggio Calabria ha creduto fortemente nell'allestimento di un'opera che fosse all'altezza del nome che portava e non ha lesinato nello sforzo economico offrendo agli spettatori una scenografia molto raffinata e molto pensata, realizzata pezzo per pezzo nel laboratorio scenotecnico di Mario Amodio, che ha gran tradizione nel settore. Lo stesso vale per i costumi che riproducono il periodo storico contemplato, gli anni '60, e sono molto ricercati sia che richiamino

lo sperlucchio esagerato del varietà sia che alludano ai figli dei fiori." "Grazie a questo trasferimento della vicenda in una Roma che Pasolini ben conosceva" prosegue il regista "come anche l'ambientazione nella sua periferia e l'uso del dialetto romanesco ci hanno consentito di creare un'opera favorevole alla risata modernizzata qua e là da piccoli ritocchi più vicini al nostro tempo: Vantone nel nostro spettacolo non ha nulla di militare è uno spaccone di periferia, uno che vanta azioni mai compiute, non ha spada ma pistola anzi, per dirla come lui, ha il ferro che vanta usare per affermarsi nella quotidianità di azioni che compie unicamente di fantasia." Sette i bravissimi attori e caratteristi che con Domenico Pantano accompagneranno il pubblico fino al 29 gennaio in una trasposizione che si preannuncia brillare per originalità: Nicolò Giacalone, Gianni Di Lonardo, Paolo Ricchi, Fatima Romina Ali, Anna Lisa Amodio, Giacomo Mattia, Claudia Salvatore.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

